IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 79 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 21 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ORDINAMENTO POLITICO IN RUSSIA.

Data l'importanza del programma di Governo esposto ieri a grandi linee nelle dichiarazioni fatte alla nuova Duma in nome del Governo dal Pres. del Consiglio, crediamo di darvi la precedenza.

L'accoglienza in fondo è stata favorevole, nel senso, che tranne qualche declamazione comune alla maggior parte degli oratori socialisti in tutte le assemblee, la grande maggioranza della Duma, votando l'ordine del giorno puro e semplice, ha preso atto delle dichiarazioni del Governo, riservandosi di pronunziarsi in merito alle proposte concrete che il Governo presenterà ad esplicazione delle riforme annunziate.

V'ha dunque un grande miglioramento di ambiente fra la prima e l'attuale Duma, come si può desumere dall'intonazione dei discorsi e da uno spirito di maggior tolleranza. Tutto ciò non è poco, anzi molto.

E' rimarchevole la determinatezza delle idee e dei criteri direttivi nel P. Ministro Stolypin, il quale oltre all'aver superato, con grande abilità e fermezza di propositi una delle più fiere tempeste, che possa attraversare una Nazione, rivela anche nelle qualità parlamentari la stoffa di un vero uomo di Stato. Peccato che il vivaio sia scarso; ma dopo tutto bisogna pur tener conto che il regime liberale in Russia è nel periodo della prima infanzia.

Il programma del Governo.

Pietroburgo, 19 — Il Presidente del Consiglio Stolypin ha letto nell'odierna seduta della Duma la dichiarazione ministeriale.

L'oratore ha detto di ritenere necessario di presentare un quadro generale dei progetti di legge proposti dal Governo.

Ha rilevato che le nuove leggi negli Stati che hanno un Governo rappresentativo costituito da lungo tempo sono soltanto il risultato di necessità normali ed i Governi non incontrano grande difficoltà nel farle approvare.

Il caso è diverso in un paese che è in un periodo di ricostituzione e di agitazione. Ogni nuova legge in questo paese è un riflesso essenziale della intera vita del paese.

E' necessario per il Governo riallacciare tutti i progetti con la stessa idea generale che costituisce il fondamento della ricostituzione dello Stato; poi bisogna difendere questa idea.

Il Governo giudica necessario nel suo lavoro ulteriore di prendere in considerazione le esigenze della vita e di emendare in conseguenza le leggi ed i progetti di legge.

Perciò il Governo ha basato tutti i progetti presentati alla Duma sulla stessa idea generale, quella di realizzare i principii che debbono essere l'espressione delle nuove relazioni di diritto risultanti dalle recenti riforme.

La dichiarazione continua: La nostra patria deve essere trasformata in uno stato costituzionale. Bisogna consacrare le disposizioni legislative a definire e determinare i diritti dello Stato e delle persone e ad eliminare le antinomie e le interpretazioni arbitrarie da parte dei privati e dei funzionari. Perciò il Governo ha ritenuto necessario di presentare una serie di progetti che stabiliscano il nuovo regime.

Le leggi promulgate nel periodo transitorio.

La dichiarazione menziona poscia le leggi che per la loro importanza e la loro urgenza sono state promulgate prima che si riunisse la Duma. Queste leggi sono attualmente sottoposte alla ratifica della Duma.

Stolypin rileva che non è necessario insistere sulla urgenza delle leggi che dovranno determinare la capacità civica di tutte le classi della popolazione. Ricorda poscia la necessità della legislazione per i contadini, per rimediare alla penuria di terre di cui soffre la parte più numerosa della nazione russa. Il Governo vuole avere il mezzo di mostrare ai contadini le vie legali per uscire dalla miseria. Perciò sono state promulgate leggi che hanno dato il possesso specialmente delle proprietà imperiali ai contadini.

Sono stati presi anche altri provvedimenti per assicurare la riorganizzazione della proprietà fondiaria. Circa la sorte dei contadini il Governo ha adottato misure che tendono alla loro emancipazione.

La nuova legislazione.

Oltre alla legislazione che riguarda i contadini il Governo prepara una serie di progetti che tendono alla riorganizzazione dei principii espressi nel manifesto del 30 ottobre 1905 che non sono ancora tradotti in legge. La libertà di coscienza e la inviolabilità della persona non sono ancora sancite dalla legislazione russa.

Il Governo, onde assicurare la tolleranza religiosa, ha creduto necessario di rivedere la legislazione per stabilire quali modificazioni dovrebbe subire quella legislazione conformemente al Manifesto del 30 ottobre, ma prima il Governo ha dovuto fermamente stabilire che il principio dello Stato cristiano ortodosso vigente in Russia deve essere la base di tutte le modificazioni legislative.

Il Governo considera come obbligatorio di proteggere la libertà della chiesa ortodossa in maniera speciale perchè la nazione russa è sempre ispirata dalla religione ortodossa, che costituisce la gloria e la potenza della Russia. Però i diritti della chiesa ortodossa non dovranno offendere i diritti delle altre religioni. Così il Governo presenta una serie di progetti di legge sul proselitismo e sulle cerimonie religiose.

La legge sulle inviolabilità delle persone è fondata sui principi generali riconosciuti nei paesi costituzionali.

Ogni offesa a questi diritti personali sarà di competenza del potere giudiziario.

Le leggi di eccezione di cui esistono ora tre specie saranno essenzialmente modificate. Il Governo per esempio ha deciso di abrogare l'esilio come misura amministrativa.

Il Governo ha portato pure particolare attenzione alle leggi che stabiliscono l'autonomia delle Zemstwos, dei Municipi e delle Amministrazioni locali. Queste leggi saranno completamente riorganizzate. Il progetto crea a tale scopo il *Volost*, come la più piccola unità amministrativa e sociale, autonoma, senza distinzione di classe.

Seguono poi le riforme delle amministrazioni municipali, delle Zemstwos, della polizia e delle divisioni dell'Impero.

Il progetto di organizzazione della rappresentanza nazionale e delle Zemstwos è fondato sul principio del pagamento delle imposte con partecipazione dei proprietari fondiari, come classe importante per lo sviluppo della cultura.

Le riforme delle divisioni amministrative tendono verso l'unificazione di tutti i poteri civili nelle circoscrizioni, nei Governi e nelle Provincie.

Viene poscia la riforma della giustizia fondata sulla elezione di giudici conciliatori da parte della popolazione locale. Il Ministro della giustizia presenta una serie di riforme nelle procedure civile e penale, riforme ispirate ai principi accettati già in altri Stati europei. Così gli avvocati e i difensori saranno ammessi alla istruttoria penale che sarà diretta dal giudice istruttore. Stolypin propone che venga messa in vigore una nuova legislazione relativamente all'intero Codice penale e propone pure l'introduzione del diritto di ipoteca nella proprietà fondiaria attuale.

Riforme sociali.

Parla poscia della amministrazione centrale dell'agricoltura, e presenta alla Duma importantissimi progetti sulla classe dei contadini. Questa classe entra in una nuova vita comune con le altre classi, ma è ancora debole dal punto di vista economico. Essa non può assicurare la propria esistenza in modo sicuro.

Perciò l'amministrazione dell'agricoltura porrà ogni possibile cura nell'aumentare le terre a disposizione dei contadini. La riuscita dipende dalle Commissioni agricole locali che saranno riorganizzate, onde avvincerle più strettamente alle popolazioni, con l'aumento dei membri delle Commissioni stesse aletti dai contadini.

Nella questione operaia il Governo riconosce la necessità assoluta della partecipazione dello Stato alla determinazione della condizione dei lavoratori. Il Governo guiderà anche tale movimento perchè deve anche tutelare gl'interessi della società e preservarla contro gli eccessi. Il Governo assicurerà la libertà di sciopero economico. Come misure di protezione per gli operai il Governo propone le assicurazioni per gli operai vecchi ed invalidi, l'assistenza medica per i malati, la proibizione del lavoro notturno e nei sotterranei alle donne e ai fanciulli, la diminuzione delle ore di lavoro per tutti gli operai.

Leggi economiche. Istruzione e finanza.

Il ministro del commercio e dell'industria presenta pure un progetto per la protezione degli interessi russi nell'Estremo Oriente con la abrogazione del porto franco stabilitovi da qualche anno.

Il Ministero dei LL. PP. propone anche provvedimenti per lo sviluppo delle ferrovie che attualmente raggiungono la lunghezza di 61,725 verste. Il Ministero propone la costruzione della ferrovia dell'Amur che partirà dalla stazione capolinea della ferrovia transbaicaliana ed andrà fino a Kabarowsk, onde creare così una via ininterrotta tra la Russia Europea e l'Estremo Oriente.

Questa linea che attraverserà soltanto territori russi è richiesta dagli interessi vitali dell'Impero. Questo Ministero propone altre misure riguardanti miglioramenti da apportare nelle ferrovie della Russia europea, nelle strade e nei canali navigabili ecc.; propone anche la riforma della legge di espropriazione delle proprietà private in casi speciali.

La dichiarazione dice che il Governo è convinto che tutte le misure enunciabili sono irrealizzabili senza una riforma radicale dell'istruzione pubblica. Il Governo ricostituisce le scuole sulla base dell'unione definitiva fra le scuole primarie, le secondarie e le superiori.

Il Ministero dell'Istruzione comincierà col fissare i libri di studio che farà obbligatori relativamente all'istruzione pubblica.

La realizzazione di tutte queste riforme è possibile soltanto se le entrate lo permettono. La Duma deve studiare il bilancio. Il Governo invita la Duma a procedere immediatamente a questo studio dato il genere di questioni da risolvere, tanto più che la situazione della Russia esige economie e che le riforme richiedono spese.

I redditi del bilancio sono ridotti, stante l'abrogazione del pagamento da parte dei contadini delle quote del riscatto delle terre e l'aumento del pagamento degli interessi dei prestiti contratti all'estero. Lo sviluppo degli Stati come quello dei privati ha periodi di espansione grandissima. Il mutamento radicale nel nostro regime nel 1905 aprì tale epoca e creò nuove esigenze nella vita dello Stato. Una guerra infelice fu la causa di nuove spese per l'esercito e la marina.

Conclusione.

Per quanto si abbia la tendenza di mantenere la pace e questa sia necessaria per il paese, vogliamo mantenere la nostra potenza militare e la dignità della nostra patria. Se non vogliamo perdere il posto che abbiamo fra le grandi potenze, non possiamo indietreggiare dinanzi alla necessità di spese che il grande passato della Russia ci impone. Il carattere straordinario di queste esigenze impone di ricorrere alle entrate straordinarie.

Perciò il Ministro delle finanze proporrà nuove imposte, fra cui un'imposta sul reddito, e modificazioni alla tassa di successione.

Il Governo vuole anche concedere agli organi amministrativi che godono l'autonomia, una parte dei proventi dello Stato. Data l'estensione della competenza delle Zemstwos delle città, il Governo deve dare a queste assemblee la possibilità di compiere le loro nuove mansioni.

Il Presidente del Consiglio termina dicendo che la pacificazione degli animi e la rigenerazione della grande Russia sono possibili soltanto mercè la realizzazione dei nuovi principî. Il Governo è pronto a fare i maggiori sforzi. Il suo lavoro, la sua buona volontà, la sua esperienza sono posti a disposizione della Duma. Essa troverà come collaboratore un Governo che riconosce suo dovere di seguire i voti storici della Russia e ristabilire l'ordine e la tranquillità nel paese e cioè un Governo fermo, veramente russo, come deve essere e come lo sarà il Governo dello Czar.

La discussione sulle dichiarazioni.

Le dichiarazioni del Pres. del Cons. sono accolte con applausi dalla destra, in silenzio dalle altre parti della Duma.

Zereteli (soc.) critica violentemente la politica del Gabinetto rimproverando i Consigli di guerra, la restrizione della libertà di stampa e i provvedimenti pei contadini e che hanno servito a soddisfare gli appetiti dei proprietari fondiari.

(La destra protesta).

Zereteli, finito il tumulto, dice che il potere esecutivo non si è sottoposto al potere legislativo ma la Nazione intera si solleverà contro gli oppressori e gli organizzatori dei *pogroms*. La Duma non si sottometterà che alla forza, poichè bisogna che la Nazione resista al potere esecutivo anche colla forza (rumori).

Conchiude dicendo che il partito socialista democratico continuerà, da solo se occorre, di mostrare al popolo le vere intenzioni del Governo per organizzarlo alla lotta definitiva contro il regime arbitrario.

Presidente legge una mozione di 35 deputati, che chiede la chiusura della discussione. La mozione è respinta, avendo votato in favore soltanto la destra.

Dolgorukoff (a nome dei cadetti) propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Karawojeff (soc. riv.), Khanokhoisky, del lavoro, Karachowsky, mussulmano, Carusevich, soc. naz. ed i polacchi, si associano alla proposta Dolgorukow.

Numerosi oratori di destra e specialmente Bobrinski, Kruschevan, Parischkevitch e mons. Platon, vescovo di Kiew, fanno ardenti appelli alla Duma, perchè l'assemblea lavori d'accordo col Gabinetto Stolypin e abbandoni le idee rivoluzionarie, poichè altrimenti sarebbero indispensabili nuove repressioni. Parlano pure altri oratori sempre di destra, tra cui Tiadine che dice bisognerebbe parlare 48 ore per ben persuadere lo Duma della necessità dei lavori legislativi. Bobrinski propone un ordine di fiducia al Governo e la volontà dell'Assemblea di lavorare d'accordo con esso, e biasima la prima Duma.

Presidente rileva che le critiche contro la prima Duma sono inammissibili nella seconda. (Applausi a sinistra e al centro).

Una mozione che limita a cinque minuti la durata dei discorsi è approvata all'unanimità.

Numerosi oratori della destra appoggiano le dichiarazioni del Governo rimproverando loro le insinuazioni contro la destra.

La seduta assume il carattere di un duello fra socialisti democratici e destra; il centro e gli altri serbano il silenzio.

Il vescovo Eulogio cerca di conciliare le divergenze fra la destra e l'opposizione troppo violenta. Dice che i membri della destra non sono nemici del popolo, ma sono convinti che la rigenerazione della Russia è possibile soltanto con mezzi pacifici.

Il Presidente del Consiglio sale alla tribuna e pronuncia un discorso con voce ferma e forte.

Rivolgendosi alla sinistra Stolypin dice: Il Governo non parla mai in termini odiosi come quelli di cui si serve l'Estrema sinistra. Il Governo giudica necessario dichiarare alla Duma che in base alla legge la Duma non si compone di giudici e che il banco dei ministri non è il banco degli accusati, ma il banco del potere. Il Governo ha assunto il potere, quando il paese intero era in fiamme. Il Governo sapeva quale grave responsabilità gli spettava e sapeva pure quali gravi rimproveri gli sarebbero stati fatti, ma si accinse a lavorare alla pacificazione del paese. Il Governo sa che le autorità sono talvolta propense ad abusare del potere. Sarebbe lieto che gli abusi fossero svelati alla Duma. Il Governo non sfugge alla responsabilità, ma quando si vuole paralizzare il suo pensiero e la sua volontà, quando gli si grida: *Alzate le mani!* esso risponde: *Non ci fate paura!*

La Duma approva a grande maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice.

La seduta è tolta alle 10,55 pom. e rinviata a domani alle 11.

* *

Pietroburgo, 20 (*Consiglio dell'Impero*). — Il Pres. del Cons. *Stolypin*, lesse le dichiarazioni del Governo.

Il Consiglio approvò indi l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio dell'Impero, presa cognizione delle comunicazioni del Governo, esprimendo la sua piena volontà di aiutare l'attuazione dei progetti del Governo tendenti al benessere del popolo ed alla pacificazione del paese, conformemente alle decisioni del potere supremo, che chiama il paese a nuova vita, passa all'ordine del giorno ».

Commenti della stampa.

(S) **Pietroburgo**, 20. — I giornali commentano la seduta della Duma.

Il *Russ* e il *Retch* elogiano l'attitudine della maggioranza dell'opposizione, dalla quale bisogna attendere la salvezza della Russia.

Il *Towarich* consiglia il Governo ad appoggiarsi a questa maggioranza.

Il *Novoje Wremia* elogia il discorso del Presidente del Consiglio Stolypin e le riforme che egli ha esposte.

Londra, 20. — Una buona giornata per la Duma ed una buona giornata per il Governo: questo è il giudizio del *Times* da Pietroburgo.

Il corr. dice che il programma politico di Stolypin è notevolissimo e non al disotto dell'aspettativa generale. Lungi dall'aver detto meno di quanto si sperasse, sembra difficile che egli potesse dire qualche cosa di più. E' sperabile che la lezione non sia perduta anche per i partiti estremi. Rimane ora a vedere se la maggioranza della Duma seconderà Stolypin e gli fornirà i mezzi di mettere in esecuzione le riforme. In tal caso, essa può compire una grande opera per la Russia, ma se gli si farà ostruzionismo e opposizione, i soli che si avvantaggieranno da questo stato di cose saranno i nemici del progresso.

Politica e diplomazia.

(S) **Carlsruhe**, 20. — La Principessa ereditaria di Svezia è partita per Roma.

(S) **Washington**, 20. — Il Console degli Stati Uniti a Mukden annunzia che un posto di dogana sarà aperto il 21 corr. ad Antung dai cinesi.

Vienna, 20 — La notizia telegrafata all'estero che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando avrebbe subito in questi ultimi giorni una operazione all'orecchio, era basata su un equivoco di persona.

L'operato era il principe Ottone Windischgrätz, genero del defunto Arciduca ereditario Rodolfo.

Trattati di commercio

Belgrado, 20 — I Governi del Belgio e della Grecia hanno comunicato alla Serbia che sono pronti per la inaugurazione di trattative commerciali.

La morte del conte Lamsdorff.

(S) **San Remo**, 20 — La salma del conte Lamsdorff, che è spirato la scorsa notte, sarà trasportata a Pietroburgo, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

(E' strano che l'*Agenzia Stefani* ci dia la notizia del trasporto della salma senza avere dato la notizia della morte dell'illustre uomo di Stato russo, defunto per giunta in Italia — N. d. D.).

Il conte Lamsdorff, che apparteneva ad antica e nobile famiglia di origine tedesca, aveva raggiunto un'età di soli 62 anni.

Dopo una brillante carriera nella diplomazia e nel Governo centrale, fu nominato, dopo l'improvvisa morte del conte Muraview nel 1901, Ministro degli Esteri.

Durante la sua presenza al potere scoppiò la guerra col Giappone e molti accusarono Lamsdorff di non avere mostrato sufficiente energia di fronte ai consigli, che il Governatore dell'Estremo Oriente, Alexeiew, dava direttamente allo Czar.

Anche la sua ostinazione nel volere respingere l'intervento di Roosevelt dopo la catastrofe di Tsushima, ostinazione vinta da Witte, fu criticata.

Dopo la guerra Lamsdorff, che era anche realmente sofferente, diede le dimissioni e fu sostituito da Iswolski.

San Remo, 20 — Si attende da Cannes un *pope* russo per benedire la salma del conte Lamsdorff.

Il cadavere, al quale sono state fatte iniezioni di sublimato, è stato chiuso in una cassa di zinco. Stanotte il feretro verrà spedito a Pietroburgo.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19 — *Senato.*

Il ministro *Briand* chiede che il Senato voti il credito di ventimila franchi, già approvato dalla Camera, pei funerali di Berthelot.

E' approvato all'unanimità, indi si delibera di togliere la seduta in segno di lutto.

REGNO UNITO.

Londra, 19 — *Camera dei Comuni* — Il Pres. del « Board of Trade », *Lloyd George*, presenta un progetto che modifica la legislazione sui brevetti d'invenzione e tende alla semplificazione ed alla riduzione del costo della procedura relativa ai brevetti; ma il suo principale scopo è di sopprimere tutti i privilegi accordati agli stranieri a detrimento dell'industria britannica.

Il progetto propone che possa esser chiesta la revoca di un brevetto, se entro tre anni il brevetto stesso non è effettivamente utilizzato nel Regno Unito.

Propone pure di obbligare i potenti sindacati esteri, che distruggono le industrie inglesi col chiedere una quantità di brevetti per scoperte vagamente definite (in modo da prevenire ogni ulteriore invenzione inglese) a presentare un appoggio alle loro domande di brevetti i relativi modelli.

(S) **Londra**, 20. — *Lordi*. — Si approva la nomina di un Comitato per studiare la questione delle modificazioni da introdursi nelle attribuzioni della Camera stessa.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 19. — *Landsting*. — Si approva in terza lettura il progetto sull'introduzione del sistema metrico.

NEI BALCANI.

Czernowitz, 19. — Secondo informazioni dalla frontiera di Itzkany, sarebbe scoppiato in Rumania un grave movimento agrario.

I contadini saccheggerebbero le abitazioni e minaccerebbero gl'israeliti, che si rifugierebbero in massa ad Itzkany.

Bucarest, 19. — La *Roumagènu* pubblica: In seguito all'agitazione nei distretti dell'Alta Moldavia vicini alla Bessarabia, varie centinaia di contadini sono entrati a Botajani ed hanno cominciato a devastare case e negozi, varii dei quali appartenenti ad israeliti.

I rivoltosi, malgrado le intimazioni della polizia, rifiutarono di ritirarsi ed assalirono a sassate e revolverate la truppa.

Questa, dopo le intimazioni di legge, rimaste inefficaci, fecero uso delle armi, disperdendo i rivoltosi che ebbero 4 morti e 9 feriti.

Sofia, 20 — L'istruttoria ha raccolto prove schiaccianti contro l'armaiolo dell'arsenale militare, Blaskow, il quale sembra uno dei principali anarchici bulgari. Fu lui che avrebbe fornito le bombe a Petrow, se questi avesse avuto il coraggio di compiere l'attentato nella Sobranje.

Le rivelazioni hanno provocato parecchi arresti.

MAROCCO.

(S) **Parigi**, 20. — Il *D. Thelegraph* ha da Tangeri:

I residenti esteri hanno inviato al Sultano una lettera con la quale protestano contro la schiavitù nel Marocco e ne chiedono l'abolizione.

(S) **Tangeri**, 20. — Nei quattro giorni di dilazione concessi, non avendo la tribù dei Beni Arossi dato il tributo e la gente richiesti, il capo delle truppe, governative riprenderà le operazioni.

Il Governatore di Tetuan, alla testa delle truppe si è avanzato nella regione di Elkhmas, ove Raisuli si è rifugiato.

Nell' Eritrea.

(S) **Asmara**, 20 — Il Governatore, on. Martini, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! — I doveri verso il Collegio che ho l'onore di rappresentare in Parlamento e domestiche necessità mi imposero di rinunziare l'ufficio che il Governo del Re mi chiamò ad esercitare or sono quasi dieci anni.

Non mi distacco da voi senza molto rammarico, ma trovo ragione di conforto, così guardando nel passato, come scrutando nell'avvenire.

Venuto in giorni difficili, quando parvero incerti gli stessi destini della Colonia, la lascio chiusa in determinate, intatte frontiere, in ottime relazioni con le regioni d'oltre confine, singolare per pubblica quiete, avviata alle industrie e l'altipiano fra breve congiunto al mare da quella ferrovia che fu il legittimo e più vivo desiderio vostro e il mio costante pensiero.

La mèta che io mi sono prefissa può dirsi oggimai raggiunta. L'opera intelligente dell'egregio uomo chiamato a succedermi affretterà le sorti sperate, specie se, come mi auguro e confido, la madre patria guarderà d'ora in poi alla Colonia con occhio più esperto e le stenderà meno avara la mano.

Lontano non dimenticherò, pronto sempre ai modesti aiuti che da me possano venire, questa Eritrea, cui detti non poca parte della mia vita e quante ebbi forze d'intelletto e di volontà.

Lasciatemi voi sperare, in queste malinconiche ore dell'addio, che non dimenticherete chi, se non sempre potè o seppe, sempre però desiderò il bene vostro e il bene della Colonia, saldo nella fede della sua futura prosperità.

Difesa nazionale e viabilità.

L'on. ministro della Guerra — scriveva l'altra sera il *Giornale d'Italia* — per far piacere al deputato Cavagnari, ha permesso nelle vicinanze di Genova la costruzione di strade, malgrado che il Capo di Stato Maggiore, per ragioni di indole militare, si fosse sempre opposto, in passato, alla loro costruzione.

Noi non sappiamo naturalmente, se e quanto risponda alla verità l'affermazione del *Giornale d'Italia* che alla costruzione di quelle strade avesse messo il veto il Capo di Stato Maggiore; ma sappiamo dagli atti parlamentari che l'onor. ministro Viganò, nella discussione del bilancio dalla guerra, fece sull'argomento dichiarazioni esplicite, che ottennero l'approvazione dell'Assemblea e non quella soltanto dell'on. Cavagnari.

Ed, infatti, rispondendo all'on. Brunialti, che aveva lamentato gli ostacoli, che l'Autorità militare poneva allo sviluppo della pubblica o privata iniziativa nella concessione del suo *nulla osta* alla costruzione di strade, rispondeva:

« Io sono proclive a far sì che questi ostacoli siano rimossi. (Approvazioni).

Una sola eccezione faccio ed è quando si tratta di una strada, la quale indiscutibilmente, in modo assoluto, sia dannosa alla difesa del paese. Fuori di questi casi, *finchè rimarrò ministro*, sarà data sempre la concessione di costruire ogni strada.

Qualunque pubblica o privata iniziativa in questo senso non sarà mai ostacolata (approvazioni). Del resto, mi permetto di darvi qualche prova del mio buon volere.

Nei pochi mesi, da che fui Ministro, io ho tolto nientemeno che più di venti veti, che erano già stati pronunciati per costruzione di strade.

Citerò, fra queste concessioni, le seguenti, che più particolarmente interessano l'on. Brunialti:

Strada Sappada-Conegliano: fu progettata nel 1883; gli fu replicatamente negato il nulla osta Io ho tolto il veto.

Strada della Stanlanza, da Selve Bellunise a Fusine: ne ho autorizzata la costruzione dopo tre successivi veti, dati: il primo nel 1875; il secondo nel 1904; ed il terzo, notisi, al principio di quest'anno, poco prima che diventassi ministro.

Strada Ponte alto-Pongari: ne era da anni impedita la manutenzione; ed io ho tolto il veto.

Strada di Val Portule: ho annunciato da qualche tempo che l'autorità militare non intende più porre ostacolo alla sua costruzione.

E per le ferrovie ho già replicatamente espresso al collega dei lavori pubblici il desiderio che si favorisse, per quanto può essere possibile, la costruzione delle progettate linee nel Veneto; e fu espressione di desiderio, lo assicuro, non caduta nel vuoto. (Bene!).

Dunque l'on. Ministro Viganò non ha fatto mistero dei suoi intendimenti, li ha esposti senza reticenze e la Camera mostrò di essere del suo medesimo avviso, sottolineando, come registrano gli atti parlamentari, le sue parole con frequenti e ripetute approvazioni.

L'insistenza, con la quale il *Giornale d'Italia* ritorna, un giorno sì e l'altro ancora, sui pretesi dissidii tra Ministro e Capo di Stato Maggiore, è un fenomeno dell'ora, che rileviamo unicamente per trarne novella prova dello stato di allucinazione, al quale quel giornale è arrivato.

Dove esso voglia giungere non si comprende o si comprende troppo.

Comunque noi, nell'un caso e nell'altro, non lo seguiremo sulla sdrucciola via, che conduce al discredito delle istituzioni militari e giova soltanto alla propaganda degli antimilitaristi.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 20 marzo — Pres. **Canonico** *— Ore 15*

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia Bonsiglioni per le onoranze rese al defunto senatore.

Dà poi lettura di una lettera del Presidente della Camera greca con cui si trasmettono 150 esemplari della seduta del 12 febbraio nella quale la Camera ellenica ha commesso alla presidenza l'incarico di esprimere al Senato del Regno d'Italia ed alla famiglia Carducci le condoglianze vivissime per la morte dell'illustre poeta.

Dichiara che, certo di rendersi interprete dei sentimenti del Senato, ringrazierà la presidenza della Camera ellenica per questa manifestazione di simpatia data all'Italia ed al Senato (approvazioni).

Votazione segreta.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei sette progetti di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Si lasciano aperte le urne.

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Unificazione degli Istituti di previdenza del personale delle ferrovie di Stato;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907;

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio finanziario 1906-907;

Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Min. di agricoltura, industria e commercio, per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui, in dipendenza dell'articolo 9 della legge 18 agosto 1902;

Distacco del comune di Vidracco dal mandamento di Vico Canavese e sua aggregazione al mandamento di Castellamonte;

Tombola telegrafica per l'ospedale di Città di Castello;

Tombola telegrafica a favore della Società Metereologica italiana;

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Reggio Calabria;

Separazione delle frazioni di Mercatino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano dalla frazione di Talamello in provincia di Pesaro, e costituzione in due comuni autonomi;

Aggregazione del comune di Guardialfiera al mandamento di Casacalenda;

Distacco del comune di Petina dal mandamento di Postiglione e sua aggregazione al mandamento di Polla.

Chiusura dello stralcio della liquidazione dell'antico Monte di Pietà di Roma;

Risultato della votazione

Alienazione navi e acquisto carbone:
Fav. 71 — Cont. 5.

Costruzione bacino carenaggio in Taranto:
Fav. 68 — Contr. 8.

Convalidazione RR. decreti per prelevazioni sulle impreviste:
Fav. 70 — Contr. 6.

Organico dei veterinari:
Fav. 70 — Contr. 6.

Tombola a favore ospedale Correggio:
Fav. 65 — Contr. 16.

Ruolo organico scuola mineraria Caltanissetta:
Fav. 72 — Contr. 5.

Estensione impiegati Provincie delle istituzioni di beneficenza della legge 6 marzo 1904:
Fav. 69 — Contr. 7.

Il Senato approva.

Nell'America del Sud.

(S) **Santiago**, 20. — Nel suo programma il Governo decise di rinunziare alla costruzione di grandi corazzate per costruire invece navi di minore importanza ed ha proposto di stabilire a Talcamano un bacino che potrebbe ricevere navi di 18,000 tonn.

Nei circoli navali si è propensi a dare i lavori ad inglesi; nei circoli politici a francesi.

ECONOMIA E CREDITO.

Produzione dell' olio d'oliva.

Rinunziando al titolo più o meno onorifico di *carnival nation*, affibiatoci un tempo dagli inglesi con qualche ragione, l'Italia nostra ha conservato e conserva due primati: quelli della musica e dell'ulivo, l'albero simbolico della Conferenza dell'Aja.

Nessun paese del mondo produce infatti tanti artisti di musica — tra buoni e mediocri — come nessun paese ci ha raggiunti nella produzione dell'olio di olivo.

Con questo preludio, diamo la statistica della nostra produzione di olio di olivo nella campagna 1905 906, in confronto con la media dell'ultimo quinquennio, notando che la produzione del 1905-906, nonostante la mosca olearia, fu superiore di 729,724 ettolitri a quella della media quinquennale.

	Produzione anno 1905-906 Superf. coltiv.	ettolitri	Media quinquenn. 1901-02 1905-906 Superf. coltiv.	ettolitri
Lombardia	2,950	2,910	2,956	4,610
Veneto	2,610	2,090	2,642	3,860
Liguria	50,410	79,226	50,842	107,005
Emilia	3,920	4,000	3,926	3,900
Marche ed Umbria	82,710	165,000	82,578	142,126
Toscana	132,770	339,588	123,784	210,160
Lazio	50,200	232,200	50,140	139,930
Merid. Adriatica	386,800	853,520	386,200	736,900
Merid. Mediterranea	226,750	914,100	226,478	693,700
Sicilia	139.064	776,102	138,585	583,060
Sardegna	24,000	43,590	24,580	58,260
Totale	1,103,084	3,412,635	1,092,711	2,682,611

Rettifiche tipografiche.

Dacchè sono state applicate le macchine tipografiche a comporre, pare che gli operai compositori a mano facciano del loro meglio per mostrarsi disattenti.

Anche ieri, nell'articolo sul ragguaglio fra la rendita e la cartella fondiaria 3,50 0[0, invece di comporre, com'era scritto, che il reddito reale della cartella fondiaria era di L. 17.90, equivalente in base al prezzo corrente di 448 la cartella ad un impiego di 3.67 0[0, hanno creduto bene di stampare L. 3.50.

Un altro errore banale è quello di aver segnato il cambio di ieri l'altro a 106. E' vero che sono errori tipografici, che spesso vengono corretti dall'intelligenza dei lettori, ma è anche vero che sono seccanti e finiscono per decidere chi, come noi, ha preferito gli operai alle macchine, ad adottare le macchine.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Glimpses of Italian Court Life by Tryphosa Bates Batcheller — New York, Decable Pay Page a C°., 1906.

Il titolo non dà una precisa idea di ciò che il libro contiene. Non dice delle descrizioni brevi, ma vive e luminose, di molti paesaggi d'Italia, da Amalfi alla campagna ed ai palazzi di Roma, da Capri a Isola Bella. E quella « vita di Corte » non riflette soltanto le feste e le intimità della Reggia, ma gli aspetti, gli episodi, e i personaggi di quella che, per servirci di un termine antico, potremmo piuttosto tradurre: la *vita aulica* della Roma odierna; « vita di Corte », nel senso in cui avrebbe pronunciato e inteso la parola un forbito scrittore della nostra rinascenza. *Happy days in Italia adorata;* suggestive parole, che completano il titolo, e rivelano al lettore lo spirito di entusiasmo e di affetto per il nostro paese che inspira queste pagine di cui noi dobbiamo essere singolarmente grati alla donna gentile che le ha dettate.

Questioni sulle Biblioteche governative. — Scritti di Federico Del Chiaro, Bracciano, B. Strabioli, 1906.

Sulla intricata e grave questione delle Biblioteche, il sig. Del Chiaro, colto e operoso funzionario, ha scritto pregevoli articoli, che raccolti in volume costituiscono un'interessante lettura, ricca di osservazioni e suggerimenti assai opportuni sulla materia.

Da quanto l'A. scrive si deduce che egli è padronissimo di ciò che concerne il vasto organismo delle Biblioteche; e certamente il prezioso materiale da lui raccolto, con acume e genialità, sarà tenuto nel debito conto da chi dovrà in proposito emettere giudizi e concretare provvedimenti da divenire poi opera del Governo.

Questo scritto venne già degnamente apprezzato dai più distinti bibliotecari d'Italia: e ciò torna assai ad elogio del modesto ed intelligente scrittore.

Il pensiero moderno — Con quest'opera la Casa Treves continua la tradizione lodevole di raccogliere tutte le conferenze di soggetto interessante che trattano del *Pensiero moderno nelle* [illegible]

[illegible]

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento unico per la esecuzione delle leggi per diminuire le cause della malaria e per la vendita del chinino di Stato.

R. D. concernente un'aggiunta alla tabella delle esenzioni dalle tasse postali accordate alle autorità governative, riferentesi al Ministero d'Agr., Ind. e Commercio.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Girgenti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 25 febbraio al 3 marzo.

Concessione di « exequatur ».

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. degli esteri.

Elenco dei laboratori chimici adibiti alle analisi dei campioni del burro.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale: Annunzio della nomina di S. E. Vittorio Em. Orlando a Ministro guardasigilli — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti.

— Rovere Pier Luigi, segr. di 1ª cl. applicato temp. al Fondo culto, è coll. a riposo.

Preture. — I seguenti pretori sono tramutati:

Ardizzone Ernesto da Cesarò a Belpasso - Chiesa Pietro da Prazzo a Boves - Buccelli Alberto da Nizza Monferrato al 2. mand. di Casale - Brogiani Omero da Rivalta Bormida a Nizza Monferrato - Flores Riccardo da Sesto Fiorentino a S. Marcello Pistoiese - Terra Abrami Lorenzo da S. Marcello Pistoiese a Sesto Fiorentino - Pisani Francesco da Ferrandina a Paganica - Dolci Aurelio da Clusone al 2. mand. di Bergamo - Girotti Gius. da Almenno S. Salvatore a Clusone - De Ficchy Vincenzo da Leonessa a Montereale - Marella Giuseppe da Montereale a Leonessa - Pugliese Cesare da Valenza a Lari - Azzolina Giacomo da Taormina a Pizzighettone - Bessone Alfredo da Crevalcuore a Venasca.

Bartelli Vincenzo, pret. a Busca, inc. di supplire il titolare di Venasca, è esonerato dall'incarico - Bruni Giambattista id. a Vietri di Potenza in asp. e rich. in servizio a Ferrandina.

R. Marina — Il cap. di freg. Quintino Bonomo imbarca sulla R. nave « Sicilia » in sostituzione del pari grado Carlo Corsi che fa ritorno al proprio dipartimento.

Movimenti: cap. di freg. Lorenzo Cusani Visconti, dalla difesa loc. Venezia alla disponibilità - id. Albino Costa, dalla disponibilità alla « Morosini » - id. Vincenzo Biglieri, dalla « Morosini » alla dif. locale Venezia - id. Alvise Mocenigo, dal dep. C. R. E. Venezia alla disponibilità - id. Enrico Belmondo Caccia, dalla Giunta ricez. Venezia al dep. C. R. E. id. - id. Alberto Della Riva di Fenile, dalla disponibilità alla Giunta ricez. Venezia.

Ten. di vasc. Gius. Notarbartolo dall'« Atlante » alla disponibilità - id. Pietro Fossati, dalla dif. locale Maddalena all'« Atlante » - id. Armando Del Buono, dalla torp. 117 alla dif. locale Maddalena - id. Enrico Landi, dalla disponibilità alla cacciatorp. « Artigliere ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino 20 (*ermann*). — Al Circolo degli artisti si riunirono alcuni artisti e amatori d'arte torinesi che discussero sul Monumento al Re Vittorio Emanuele II. Si finì con un ordine del giorno consenziente a quello della Leonardo da Vinci di Firenze.

(Ciò dimostra che non conoscono il retroscena di questo movimento artificioso, che finirà nel nulla. *N.d.D.*).

— Gli allievi del Politecnico riprenderanno oggi le lezioni.

Torino, 20. — Si sono riuniti al Valentino, circa 200 studenti del Politecnico, confermando la decisioni di riprendere le lezioni che, infatti, stamane hanno ripreso regolarmente. Nessun incidente.

Como, 20 — Nella notte scorsa al Castello sopra Lecco si è incendiata la fabbrica di olii vegetali di Felice Corsi, causa la fermentazione naturale di alcune materie infiammabili.

Pompieri, carabinieri e truppa accorsi prontamente domarono l'incendio.

Il danno è di lire 40 mila, assicurato. Le Autorità sono sul luogo.

Verona, 20 — Un incendio si è sviluppato nel cotonificio della frazione Trombetta, di proprietà del cav. Albano Franchini.

Le merci rimasero distrutte e gravemente sono danneggiati il macchinario e il fabbricato.

L'incendio si ritiene casuale. Il danno è di lire 250 mila.

Cuneo, 20. — A Piasco 26 muratori su 34 addetti alle cave di calce della ditta De Aglio si sono astenuti dal lavoro chiedendo aumento di salario.

— I muratori addetti alla costruzione della fornace Uchetti e C., in Sommariva Bosco, sono in isciopero per solidarietà con un compagno che pretende una mercede maggiore per un lavoro speciale eseguito nella ciminiera della fornace.

Milano, 20, ore 16,40. — E' giunto l'on. Luigi Luzzatti il quale domani presiederà il Comitato generale promotore dell'istituto autonomo delle case popolari.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 20. — Avendo l'impresa riammesso i tre licenziati, tutti gli operai dello stabilimento Casaralta, hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Perugia 20 — Le popolazioni poste sulla linea Perugia–Todi–Terni, in attesa della costruzione della linea ferrata omonima, hanno iniziato pratiche presso la Società genovese per l'impianto dei servizi automobili, per facilitare ed agevolare con questo mezzo le comunicazioni tra i paesi di questa fertile regione.

Domenica scorsa ebbe luogo un primo esperimento.

A Beruta la 1ª carrozza giunse da Terni con qualche ritardo, quindi proseguì; la seconda vettura si arrestò presso Beruta stessa per uno dei consueti guasti alla macchina.

L'esperimento, che tuttavia non può dirsi non riuscito, si ripeterà.

Lucca, 20. — Lo sciopero dei muratori scalpellini e manovali di Pescia è stato composto.

Stamane tutti hanno ripreso il lavoro.

Ancona, 20. — Il personale della Manifattura tabacchi di Chiaravalle ha ripreso il lavoro, incondizionatamente, nell'ordine più perfetto.

Nell' Italia Meridionale.

Le elezioni comunali di Napoli.

Napoli. 20 — Appena tre giorni ci separano dalla riunione del corpo elettorale amministrativo per la ricostituzione del Consiglio comunale, sciolto nel settembre scorso in seguito alla situazione che aveva creato la scissione della maggioranza consigliare, dimostratasi alla prova incapace di formare una amministrazione vitale.

Il campo della lotta di domenica è nettamente diviso in due parti: da una parte il fascio delle forze liberali di tutte le gradazioni costituzionali, dalla più avanzata alla più temperata; dall'altra il partito cattolico alleato con quella frazione della parte moderata, che fa capo all'unione costituzionale.

Anche la deputazione politica e la rappresentanza senatoriale si sono divisi: saranno coi moderati i senatori Caldarelli, D'Antonio e D'Ovidio, ed i deputati Arlotta, Di Bagnaro, Gualtieri, Placido e Rocco.

Appoggiano la lista liberale i senatori Calabria, D'Andria, D'Antona e Senise, i deputati Bianchi, [illegible]

[illegible] supererà certamente quello di tutte le precedenti elezioni.

Nelle Isole.

Sassari. 20. (*Dardo*). — I goliardi di Sassari, d'accordo con quelli di Cagliari, hanno organizzato una gita per visitare la superba città di Tunisi, che ai gloriosi ricordi dell'antica Cartagine accoppia la moderna raffinatezza europea e le caratteristiche più bizzarre delle città orientali.

— Alla Maddalena, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di scelto pubblico numeroso è stato commemorato Giosuè Carducci nel Politeama Verdi. Oratore il prof. Stefani, applauditissimo.

— Dirette a Gibilterra, sono partite da Golfo Aranci, le due corazzate della Marina britannica: *Irresistible* e la *Formidable*. Erano a Golfo degli Aranci da una diecina di giorni per le esercitazioni di tiro. Saranno sostituite dal *Black Prince* che arriverà domani o dopo dopodomani.

— E' stato trovato galleggiante fra gli scogli di Punta Sperone il cadavere del pastore Fannis Giovanni.

Pare trattarsi di una disgrazia.

Nella Provincia Romana.

Ariccia. 20. — Domenica prossima avrà qui luogo un Congresso magistrale presieduto dal maestro Angelo Pieroni di Albano.

L'ordine del giorno che verrà discusso, riguarderà principalmente le dimissioni e ammissioni di soci, il secondo tema del Congresso di Palermo, il comizio contro l'analfabetismo, la riforma del Monte Pensioni, le scuole rurali dell'Agro Romano e l'abolizione del limite d'età dal Regolamento Ispezioni nelle scuole elementari.

Civitavecchia 20 — Con la partenza della r. nave « Rapido » sono rimaste due torpediniere appena, e a tal uopo l'Associazione commerciale-agricola, con a capo il Sindaco, farà le opportune pratiche per ottenere dal Ministero della marina un aumento di almeno due squadriglie, per riparare ai danni recati dall'allontanamento del Comando superiore della stazione locale.

— Il pubblico si lamenta del modo come venne modificato il progetto per l'ampliamento dell'ufficio postale, il quale non soddisfa per nulla le esigenze del servizio e l'igiene dei locali; e intanto in questo stato di cose gl'impiegati saranno sempre esposti a correnti d'aria e conseguenti malattie.

Viterbo 20 — La notte scorsa dal nostro reclusario sono evasi due pericolosi detenuti: Picchio Riccardo, di Andria (Bari), condannato a 14 anni per rapina, e Mucciolo Francesco di a. 28 da Castel S. Lorenzo (Salerno) condannato a 30 anni per omicidio.

Scioperi all'estero.

(S) **Baku** 19. — Gli operai delle officine Benedendorff e della Comp. del Caucaso sono in sciopero. Per lo sciopero degli operai delle officine elettriche in otto Cantieri di nafta è cessato il lavoro.

SCIENZE E LETTERE.

In morte di Berthelot.

(S) **Parigi** 19. — Si sono iscritti all'Istituto, ove abitava Berthelot, i Ministri, Loubet, il pres. del Senato Dubost, Leon Bourgeois, Adolfo Carnot, Freycinet, il pres. dell'Accademia delle scienze e molti membri dell'Istituto.

I figli di Berthelot, interrogati sui funerali, espressero soltanto un desiderio, che la salma della loro madre non sia separata da colui, al quale non aveva potuto sopravvivere.

Spedizione polare.

Portland. 20 — La spedizione polare anglo-americana diretta dal capitano Wikelsen è immobilizzata dai ghiacci a duecento miglia dal Point Barrow nell'Alaska.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di Perugia.

(S) **Perugia**. 20. — Il 22 aprile, s'inaugurerà l'Esposizione d'Arte Umbra Antica. Ne è pres. il conte Valentini, sindaco di Perugia, e vice-pres. il dott. Gallenga Stuart, che ne fu l'ideatore ed iniziatore.

Per l'occasione il Comune di Perugia ha eseguito importantissimi lavori nel palazzo del Municipio, ove si terrà la Mostra. Ha completamente riordinata la ricchissima Pinacoteca, ha ricostruito la cappella dei Decemviri, ha fatto eseguire a nuovo un mirabile pavimento nella storica Sala dei Notari, sul modello antico.

Il Min. dell'Istruz. ha concesso che alla Mostra siano inviate tutte le opere di proprietà o tutela governativa, richieste dal Comitato; figureranno così nell'esposizione più di 150 tavole d'autore, sculture, mobili, codici, miniati, armi, stoffe e merletti. Vi figurerà un gruppo prezioso di dipinti dell'Alunno, dello Spagna, del Mezzastres, del Nelanzio ed un Fiorenzo di Lorenzo inedito, ritrovato or ora in Trevi.

Presenzierà l'inaugurazione il ministro Rava che pronunzierà un discorso. L'Esposizione rimarrà aperta a tutto novembre.

Durante il periodo dell'Esposizione, oltre due stagioni di opera, con *Gioconda*, *Rigoletto* e l'*Otello*, cantati da Battistini, e diretti da Mascheroni, avrà luogo un Congresso di critici e storici dell'arte, un Congresso di elettricisti, la Coppa automobilistica dell'Umbria, un grande Concorso ippico, una Mostra campionaria, una riunione di Corse al galoppo a Foligno, tombole, *festival* ecc.

Drammi di terra e di mare.

Disastri marittimi.

(S) **Londra**, 20. — I giornali pubblicano da Costantinopoli:

I passeggeri ed il corriere del vapore *Serbia* sono stati presi a bordo di un vapore rumeno.

La peste nelle Indie.

(S) **Londra**, 20. — Lo *Standard* ha da Lucknow (India).

La peste infierisce nelle provincie di Agra e di Ouda. Due europei sono morti di questa malattia. Il freddo eccessivo e il tempo umido favoriscono lo sviluppo dell'epidemia.

Inondazioni.

(S) **Sacramento**, 20. — Telefonano da Marysville che le acque del fiume hanno rotto le dighe: la città è inondata.

Esplosione a Saint-Etienne.

(S) **Saint-Etienne**. 20. — In una casa di rappresentanti di polveri e dinamite sono avvenute parecchie esplosioni successive.

L'immobile è in fiamme. Si segnala che vi sieno parecchi feriti.

Dopo la catastrofe della corazzata "Jena,,

(S) **Tolone**. 20. — Oggi si cominceranno a togliere gli obici dal bacino per gettarli in alto mare. Sono obici da 305 che verranno tolti con grande precauzione posti subito in vecchie barche dalle quali saranno gettati a mare.

— Il Prefetto ha pubblicato un avviso per la distribuzione dei soccorsi alle famiglie delle vittime.

(S) **Parigi**, 20. — Stamane ha avuto luogo nella chiesa di Nôtre Dame una cerimonia funebre in suffragio delle vittime della corazzata *Jena*.

Funzionava Mons. Amette, coadiutore dell'Arcivescovo, card. Richard.

Vi assistevano un rappresentante del Ministro della Marina, Thomson, e numerosa folla, fra cui vari deputati e senatori.

Mons. Amette ha pronunciato un'allocuzione patriottica.

FERROVIE DELLO STATO.

[illegible]

[illegible] mibile d'oggi è di 250 carri.

A Savona sono stati caricati 307 carri, dei quali 206 di carbone pel commercio. Il carico per oggi si prevede in 290 carri.

Ferrovia elettrica.

Tiflis 20. — I lavori per lo studio della ferrovia elettrica progettata da Tiflis a Vladicaucaso e Beslawsk sono cominciati.

La spesa è valutata a quindici milioni di rubli.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Gramatica-Ruggieri al Sannazaro di Napoli con *Poliche*, Irma Gramatica al Valle di Roma con *Mamma Colibrì*, daranno i due ultimi lavori di Henry Bataille.

La Foi, il nuovo lavoro di Brieux che sarà rappresentato all'Odéon, avrà gli intermezzi musicali di Saint Saëns.

Lirica — Riceviamo da *Civitavecchia*, 20:

La Compagnia d'operette diretta dal sig. Arturo Furlai tutte le sere riceve applausi dal nostro pubblico che, numeroso, si reca a passare delle ore allegre.

Ieri sera *Boccaccio* e questa sera *Geisha*, nuova per Civitavecchia.

Sala Umberto. — Sabato 21 avrà luogo una recita di beneficenza.

Si eseguirà un importante lavoro, che avrà per interpreti distinti artisti.

Concerti di Roma — Venerdì, alle 16, alla *Sala Umberto* concerto di Umberto Blonk Steiner e Leopoldo Bucci col gentile concorso dei maestri A. Bustini e Di Veroli e del prof. Setaccioli Bonavolonti. Il programma comprende musica di Rubinstein, Stark, Weber, Mozart, Jacobi e Beethoven.

Arte — Sebastiano Veniero, il vincitore di Lepanto, avrà in Venezia un sepolcro monumentale nella chiesa di S. Giovanni e Paolo. Venezia, così scioglie il suo voto secolare. Infatti sulla tomba del gran capitano nella chiesa degli Angeli a Murano, l'iscrizione latina della lapide dice: « Qui giacciono le ossa del grande e invitto capitano Sebastiano Veniero fino a tanto che non gli si eriga un degno mausoleo ». Il merito maggiore del trasporto delle ceneri è di Pompeo Molmenti e l'insigne scultore comm. Antonio Dal Zotto, che ha prestata gratuitamente l'opera sua, si è ispirato nel ritrarre le sembianze del Veniero ai ritratti del tempo e a quelli del Tintoretto. Egli ha scolpito l'Ammiraglio sotto la pesante armatura, ritto nella persona, d'aspetto fiero e maestoso, col bastone del comando nella destra e la sinistra appoggiata sull'elsa dello spadone.

Giurisprudenza giornalistica. — Il tribunale di Milano, in una causa intentata da Venturino Camaiti, poeta dialettale fiorentino contro il direttore del *Secolo*, per smarrimento di manoscritto, ha dato torto al Camaiti condannandolo nelle spese e confortando altra simile sentenza del pretore di Firenze che stabiliva non essere un direttore di giornale tenuto alla restituzione dei manoscritti, nè tampoco alla rifusione dei danni (il Camaiti chiedeva 30,000 lire!) all'autore.

Esposizione di Venezia.

Londra, 20 — Le opere d'arte destinate alla Sala Inglese nella Mostra di Venezia sono partite oggi da Londra. Sono una cinquantina.

Tra i pittori espongono: il Lavery, il Peppercorn, il Crahe, l'East, il Walton, lo Swan, il Priestman, il Muirhead, ed altri dei più noti artisti; tra i nuovi, che mandano per la prima volta a Venezia sono: il Senior, il Becker, l'Orpen, il Conder, il Livens ed altri.

Degli scultori espongono: il Frampton, lo Sterling Lee, il Wood, il Thomas, ecc.

Due speciali attrattive della Sala Inglese saranno: un gruppo di quadri a olio del Lavery ed un gruppo di acqueforti di Frank Brangwyn.

A giorni partiranno sei dei migliori ritratti di John Sargent destinati alla Sala Americana. Questi ritratti furono ottenuti da alcune distinte famiglie inglesi per il cortese intervento dell'ambasciatore Di San Giuliano.

Anche quest'anno la Sala Inglese sarà decorata da Frank Brangwyn, che ha dipinto all'uopo quattro nuovi pannelli di diverso soggetto.

L'artista si recherà in persona a Venezia per montare la decorazione e attendere al generale ordinamento della sala.

L'Arte russa a Roma.

Nello storico studio che fu del Canova in via delle Colonnette si è ieri inaugurata una piccola esposizione di opere di pittura e scultura di artisti russi residenti a Roma.

E' una ristretta raccolta che certamente non dà la misura vera della potenzialità e del carattere dell'arte russa moderna, nè è tale da farci penetrare in quella misteriosa anima dei discendenti degli Unni e dei Sarmati, così affascinante e profonda in tutte le esposizioni letterarie ed artistiche, dalle opere di Tolstoi a quelle di Gorki, dalle tele del Riepin alle sculture del Glicenstein.

Ma è tale che ci spinge a guardare con simpatia e rispetto questo saggio, di quanto si produce in Roma da un ristretto numero di artisti e di dilettanti.

Le tele più interessanti per luce e carattere sono quelle di Babalovicz che rappresentano due scene dell'Egitto a Giseh, quelle della signorina Krasnouschkina, assidua delle esposizioni romane, che riguardano paesaggi russi; una serie di studi d'Alekseieff; degli acquarelli della signorina Wagner; dei disegni del Potschel; un autoritratto del Petshatkin, il quale in una serie d'impressioni su Venezia mostra di aver sentito tutta la poesia spirante dei marmi della regina della laguna come attraverso lo spirito caldo d'un meridionale, poichè ha pennellate di robusto colore e armoniche visioni di luci.

Di scultura ho ammirato l'arte sana e larga di Glycenstein che nella figura di donna e in quella di giovane nudo ha impresso squisito sentimento decorativo e alcuni bassorilievi: notevoli inoltre due medaglioni della principessa Barklay de Tolly semplici e larghi.

La signorina Krasnouschkina si fa anche ammirare per alcune robuste acqueforti con rappresentazioni di battaglie.

Sarebbe bene che queste espressioni d'arte straniera in Roma, la grande madre delle arti, fossero più frequenti.

Luigi Callari.

Congresso delle Cattedre ambulanti.

Chiusura del Congresso.

L'altra mattina, dopo alcune comunicazioni di indole interna fatte dal prof. Fileni, il presidente on. Miliani, dichiarò chiuso il Congresso constatandone il successo per i lavori svolti che segnano nuove tappe nella marcia del progresso agricolo nazionale. E rilevando il favore crescente del pubblico verso i cattedratici, concluse, tra gli applausi, che la loro propaganda potrà molto contribuire al risorgimento economico nazionale.

Sports

Corse alle Capannelle.

Sesto giorno - Giovedì 21 marzo.

Prima corsa - **Premio Palombara** - Ore 2 p.

(Corsa a vendere - Handicap discendente).

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. Distanza m. 1200.

[illegible]

Seconda corsa - **Premio del Pio Agro** [illegible] Ore 2 1₁2 pom.

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 100, forfeit L. 50. L. 100 al terzo.

Cavalli	Proprietari	Colori
Chitet	Sir Rholand	bianco e viol.
Metauro	Riccardo Sineo	granato e nero
King David	A. Donati	rosso e giallo

Terza Corsa - **Premio San Cesareo** - Ore 3 (Gentlemen Riders).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Dist. m. 2700.

Cavalli	Proprietario	Colori
Gracie	Ten. mar. Solaroli	b. verde e nero
Drumroe	M. Orilia	scarl. e bianco
Karnac	Rignon-Caprilli	bianco e cel.

Quarta Corsa - **Premio del Tavolato**.

Ore 3 1₁2 pom.

L. 4000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo — Entrata L. 150, forfeit L. 100 — Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Onorio	Pr. Doria Pamphili	verde, rosse
King David	A. Donati	rosso e giallo
Kuch Parvani	Sir Rholand	bianco e viol.
Telamon	Sir Rholand	bianco e viol.

Quinta Corsa - **Premio della Marcigliana**.

Ore 4 pom.

Lire 2000 delle quali L. 250 al secondo — Entrata L. 75, forfeit L. 25 — L. 100 al terzo — Distanza m. 2,000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Oriflora	Sir Rholand	bianche e viol.
Palermo	Sir Rholand	bianche e viol.
Libbah	Sir Rholand	bianche e viol.
Victor Hugo	John Rook	rossa, b., verde
Espoir	Pr. Doria Pamphili	verde e nero
Belbae	E. F. Bocconi	rossa e rosso

VI Corsa - **Premio Torre Nuova** - Ore 4 1₁2.

(Steeple Chase - Handicap)

Lire 2000 delle quali L. 250 al secondo - Entrata L. 75, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. - Dist. m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Myrtele	Pr. S. Antimo Ruffo	bianco e nero
Marianne	Giulio Coccia	rosso e bleu
Shillitoe	Ten. M.se Vivaldi	rosso e nero
Alardo	Roccagiov.-Marign.	bleu e rosso
Infante	F. Simonetta	paglino scarl.
Caronte	E. F. Bocconi	rossa, bianche

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo, 20, ore 9,25. — (*de Boissieu*). Il secondo premio supplementare (serie) riunì ieri 30 tiratori.

1° e 2° divisi fra i signori J. A. Fraser e H. Fraser, i quali, respettivamente a metri 24 e 28, uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

3° diviso fra i signori Lawson e A. Thonier, i quali respettivamente a metri 28 1₁2 e 24 e tirando pure ciascuno 9 colpi, uccisero 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori marchese Antinori, J. Demouts, conte F. de Neiva e B. A. Fraser.

Oggi 20 alle ore 1, premio des Orangers (distanza fissa a 27 metri).

Il Lincolnshire Handicap.

(S) **Lincoln**, 20. — Alla corsa Lincolnshire Hand., (premio 25,000 fr.) su di un percorso di 1600 m. parteciparono 24 cavalli.

Sono giunti: 1° *Oh* di Ephrussi: 2° *Kaffir Chief* di Bernard: 3° *Rifleite* di Dawes.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Re a Tor di Quinto. — Ieri sono cominciati gli esami di equitazione alla scuola di Tor di Quinto.

Alle ore 14, in due automobili, sono arrivati il Re, la Regina, le principesse Xenia e Vera del Montenegro ed Elena di Serbia, accompagnati dalla contessa di Trinità, dai generali Brusati e Trombi e dal conte di Trinità.

Assistevano agli esami il ministro della guerra gen. Viganò; il gen. Fecia di Cossato; il comandante la divisione gen. Mazzitelli; l'ispettore di cavalleria gen. Berta; il col. Battaglia e molti ufficiali superiori.

Le due sezioni della scuola comandate dal tenente Calvi e dal conte Campello hanno eseguito benissimo il percorso di campagna e le discese sopra i cavalli della scuola.

Il Re si è congratulato per la riuscita degli esami con l'ispettore della scuola gen. Tommasi; col vice-direttore cap. Caprilli e con gli istruttori tenenti Anselmi, Caccia, Campello e Calvi.

I Sovrani e le principesse alle ore 15,30 sono ripartiti.

Ai numerosi presenti, recatisi all'esperimento in carrozze ed automobili fu servito nelle sale della scuola un rinfresco.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Merry del Val, ed alcuni prelati.

In udienza speciale per gli auguri del suo onomastico ricevette l'Ambasciatore d'Austria ed i Ministri di Prussia, Russia, Belgio, Baviera e del Principato di Monaco, accompagnati dai rispettivi seguiti.

— Nel Palazzo del S. Uffizio si riunirono i cardinali Respighi, S. Vannutelli, Di Pietro, Steinhuler, Segna, Gotti e Vives e l'Assessore mons. Lugari componenti il Tribunale della S. R. U. Inquisizione.

— Telegrafano da Gerusalemme che il nuovo Patriarca latino, mons. Camassei, è giunto ieri, accolto entusiasticamente. Egli fu ricevuto alla stazione dal console d'Italia e dalla musica della scuola italiana.

Alla porta di Giaffa il console di Francia si è unito al corteo che ha accompagnato mons. Camassei al Patriarcato.

Il Patriarca, monsignor Camassei, dopo il ricevimento alla stazione, si è recato alla Chiesa del Santo Sepolcro, ove è stata letta solennemente la Bolla Papale che annuncia la sua nomina.

— *Al Cortile del Belvedere* l'altra sera alle 19 la Gendarmeria pontificia tenne la festa per l'onomastico del Papa. Il vasto piazzale, nel quale erano convenute oltre 3000 persone, era artisticamente illuminato ed ornato da festoni di lauro e labari portanti scritte commemorative. Di bellissimo effetto un arco trionfale appositamente costruito, nel mezzo del quale, tra ben disposte piante, campeggiava il busto del Papa. I concerti della Gendarmeria e della Guardia svizzera suonarono l'inno pontificio e quindi alternativamente scelte melodie.

In apposito recinto presero posto il card. Merry del Val: mons. Della Chiesa, mons. Misciatelli e mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli, attorniati dai comandanti ed ufficiali dei varii corpi.

Il Papa assistette alla festa dalla finestra delle Camere di Raffaello al 2° piano; le sue sorelle ed altri invitati dalle loggie del Museo lapidario.

Alle 22 la festa ebbe termine.

Il centenario di S. Giovanni Grisostomo — Alle recenti feste del centenario di S. Gregorio Magno stanno per seguire quelle del centenario di un grande benefattore dell'umanità e dottore illustre della Chiesa, San Grisostomo, morto il 14 settembre del 407, nel giorno dell'esaltazione della Croce.

La festa del santo cade il 13 novembre, ed in quel giorno con eccezionali onoranze si celebrerà il fausto giubileo.

Le feste centenarie si inaugureranno con un solenne triduo al quale succederà il 13 novembre un pontificale in rito greco nella chiesa di San [illegible]

[illegible]

Alla Badia di Grottaferrata. — [illegible] Danesi che ha testè pubblicato, in [illegible] esemplari soltanto, il celebre *Codice bizantino di Rossano, del sec. VI*, ne ha gentilmente offerto un esemplare alla Badia, la quale fu per un anno il Santuario, dove convennero da ogni parte d'Italia e d'Europa numerosi cultori di arte per ammirare il preziosissimo cimelio originale della più pura arte bizantina.

La splendida riproduzione con dissertazione e raffronti, elegantemente rilegata, ricordando una delle migliori feste, che l'arte ha avuto nella storica Badia, per l'interesse speciale che la renda un vivo ricordo dell'Esposizione bizantina coi doni dei Sovrani e dei personaggi illustri, è destinata un premio coloro che con una oblazione avranno concorso alla spesa per i grandiosi lavori e restauri della Basilica e della Badia monumentale.

L'on. Massimini. — Purtroppo, quando tutti speravamo che l'infermo potesse continuare a migliorare, ieri, si è constatato un leggero peggioramento, in seguito al quale fu chiamato alle 18,30, d'urgenza, l'on. Baccelli dopo la visita del quale fu redatto il seguente bollettino:

« Da qualche giorno a questa parte nella salute del Ministro non si nota ulteriore miglioramento. Il cuore è debole.

Firmati: *Baccelli, Ascoli, Lutrario* ».

Nel mondo politico e diplomatico. — L'on. Santini ha offerto nel suo villino al nostro ambasciatore a Costantinopoli e alla marchesa Imperiali una colazione alla quale erano convitati elette signore ed alcuni notevoli parlamentari e diplomatici.

Ospiti illustri. — E' giunto il marchese di Monterocchetta dei principi di Morra, una delle più spiccate personalità della colonia italiana a Buenos Ayres, che è anche il fondatore della Lega navale italiana nella Repubblica Argentina.

Egli ha sposato la figlia del generale Victorica, già ministro della guerra e presidente della Corte di Cassazione di Buenos Ayres.

Il march. Morra è sceso al *Grand Hotel*.

I soliti senza tetto. — L'*Avanti*, more solito, scioglie una filippica, a base d'ingiurie, contro l'Ammin. municipale, perchè si è decisa a ricorrere all'autorità giudiziaria per far sgombrare il dormitorio ai Cerchi, occupato da tempo da alcune famiglie che avevano trovato comodo di assicurarsi colà un alloggio gratuito.

Ora tutto il sentimentalismo dell'organo socialista cade nel vuoto, ove si abbiano presenti i precedenti.

Le famiglie suddette infatti circa quattr'anni or sono furono ricoverate nell'ex convento di San Pancrazio, per aver dovuto lasciare d'urgenza gli stabili che occupavano in via Ancona e via Marforio perchè pericolanti.

L'Ammin. municipale tentò più volte inutilmente nel lungo periodo di tempo trascorso, d'indurre quelle famiglie, la maggior parte delle quali non sono in condizioni assolutamente indigenti, a lasciare i rispettivi locali: e dovette ricorrere a provvedimenti coercitivi, quando lo stabile di San Pancrazio fu venduto dal Comune per essere adibito ad una permanente opera di civile beneficenza.

Senonchè, per quanto l'Amministrazione municipale si dichiarasse disposta ad aiutare quelle famiglie nel miglior modo possibile, mettendo anche a loro disposizione i mezzi finanziari per il deposito e per la prima corrisposta mensile da versarsi per l'affitto di altri locali, non fu possibile di ottenere che alcune di esse si procurassero altrove un alloggio.

In tale stato di cose il Comune dovette decidersi a trasferire queste ultime nel dormitorio in piazza de' Cerchi, diffidandole peraltro che tale provvedimento avrebbe avuto un carattere di precarietà, visto che il dormitorio era già stato destinato a ricovero di mendicità per i veri inabili al lavoro, secondo intese intercedute con la Regia Prefettura e con la Società contro l'accattonaggio.

Malgrado ciò, rifiutandosi sempre le famiglie in questione di sgombrare il capannone dei Cerchi, nella necessità di averne la libera disponibilità, per attuare il provvedimento indicato e per il quale specialmente la R. Prefettura ha fatto vivissime premure, si è dovuto ricorrere alle vie legali. In ogni modo il Comune ha già fornito ad alcune famiglie i mezzi necessari per procurarsi altrove un alloggio, mezzi che sono stati offerti parimente d'accordo con la R. questura, anche a quelle famiglie che si sono dovute sfrattare coll'intervento dell'autorità giudiziaria.

L'Amm. municipale ha fatto quindi il possibile per giungere agli estremi provvedimenti; nè si potrà pretendere davvero che per far piacere a qualche speculatore della miseria, si dovesse sospendere un provvedimento d'interesse cittadino, come quello della istituzione del Ricovero di mendicità.

In Arcadia. — Iersera gli arcadi festeggiarono l'onomastico di Pio X che è il Pastor Massimo della secolare Accademia: e la riunione riuscì oltremodo brillante.

Monsignor Bartolini, custode generale, ricordò l'elezione del Pontefice a protettore d'Arcadia, rilevando i legami di devozione e di affetto che stringono i soci a Pio X.

Seguirono un discorso di padre Ignudi e poesie della signora Vagnozzi, del comm. Scanni, del padre Vignas e del dott. Galiani.

Ben riuscita la parte musicale affidata alla direzione del valoroso maestro don Fernando del Fierro.

La violoncellista Bianca Colombo meritò dall'uditorio i più grandi applausi per la perfetta esecuzione di alcuni pezzi, che essa eseguì con grande sentimento e pari maestria.

Festeggiati anche la signorina Bettoni, il conte Pellegrini, il conte Moroni, il marchese Barbi.

Buona esecuzione ebbe un inno scritto dalla guardia nobile di S. S. Luigi Barbi su parole del conte Silvestri e cantato dal baritono Fabretti.

Fra i presenti furono notati i mons. Ruhran, Mariangeli e Zazzareschi, il comm. Multedo, la marchesa Guglielmi, la baronessa Klitsek, la marchesa Lorenzana, ecc.

All' Università popolare romana. — Oggi, al Collegio Romano, dalle 20 alle 21, daranno lezioni il prof. V. Ascoli sulla lotta contro la malaria, e dalle 21 alle 22 il prof. A. Ballini sul buddismo.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 18 corr.

Sutri. Vend. di un convento. Non app. sal. repl.
Bassano Teverina. Ric. Mannucoli N. per certif. buona condotta. Acc.
Roma. Amm. Prov. Aprutina. Vend. relitti. App.
Id. Amm. Prov. Tiburtina. Vend. relitto. Id.
Gradoli. Autorizz. a stare in giud. Id.
Trevignano. Cessione area a Giorgetti. Id.
Frosinone. Affitto locali dem. per uso Tribunale. Id.
Palestrina. Soppress. strada mulattiera. Non app.
Montefiascone. Impianto reg. popolazione. App.
Roma. Piano sistem. defin. stazioni vigili. Id.
Vicovaro. Mutuo edificio scolastico. Id.
Campagnano. Confr. Sacramento - Ricorso R. Int. per contributo inabili al lavoro. Dichiara l'incomp.
Anzio. Concess. in enfiteusi di terreno della Società operaia di M. S. App.
Monterosi. Tariffa daziaria. Id.

Per la tassa sulle aree — Il duca Caetani di Sermoneta ha comunicato al Sindaco che nella seduta di venerdì sera del Consiglio comunale svolgerà una interrogazione in ordine alla gravosa tassa sulle aree, proposta nella legge per Roma presentata dal Governo e attualmente in esame presso la Commissione parlamentare.

Pel monumento in Campidoglio. — C'è di nuovo un po' di maretta tra gli scalpellini, i quali tennero una riunione presieduta da Rossi della Camera del lavoro per protestare contro il Ministero dei LL. PP., allegando di aver mancato di parola invitando alla nota gara soltanto la Cooperativa Vassalletto.

Il Min. veramente ha tenuto la parola, giacchè l'on. Dari alla Camera, esposte le ragioni per le quali i direttori tecnici non credevano poter ammettere alla gara, dato il lavoro speciale cui si deve provvedere, le Cooperative, dichiarò che si sarebbe visto se fosse stato possibile ammetterne *alcuna*. E difatti fu ammessa la Vassalletto, perchè soltanto questa Cooperativa può affidare in qualche modo per gli operai di cui è [illegible] ... al quale furono portate alcune modificazioni di finitura nel nuovo bozzetto approvato, e il lavoro costa un po' più. Il Ministero, visto che mancano i blocchi destinati a tale lavoro, ha pensato bene, perchè non vi siano reclami ed osservazioni di sorta per la gara, di far eseguire la perizia dei nuovi prezzi.

Ecco tutto. Del resto le Cooperative degli scalpellini, non specialisti, che sono in forte maggioranza, sanno che sempre quando si tratterà di lavori per la cui esecuzione esse affidano, non saranno in alcun modo escluse. Per qual ragione, infatti, dovrebbe la direzione escluderli, quando si tratta di lavoro ordinario?

Un romano che si fa onore. — Con la più viva soddisfazione apprendiamo che con recente decreto S. M. il Re si è degnato conferire la medaglia di bronzo al valor militare al tenente nelle R. truppe coloniali conte Girolamo Moroni, romano, il quale a Mogadiscio (Colonia del Benadir) nel luglio 1906, aggredito e ferito di pugnale per opera di un indigeno, diede bella prova di energia e di coraggio nell'affrontare e ridurre all'impotenza l'aggressore, salvando così la vita ad un ascari, che era venuto in soccorso di lui, e che il ribelle aveva altresì gravemente ferito.

Onorificenze — Il sig. Camillo Fortuna, segretario di ragioneria al Min. del Tesoro, è stato con recente D. Reale insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nella Magistratura. — Sono stati nominati vice-pretori: Santi Felice nel 4° mandamento di Roma; Manibor Ferdinando id. id.

Cancellerie: Gulardi Vincenzo cancelliere a Rose applicato al Tribunale di Roma; Mati Alfredo alunno trasferito da Ceccano alla 1ª Pretura di Roma.

— *Onorificenza.* — Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia reca la nomina a cavalieri della Corona d'Italia, fra gli altri, dei seguenti:

Faggella Donato, giudice del trib. di Roma, applicato al gabinetto di S. E. il sotto-segretario di Stato alla grazia, giustizia e culti.

Clementi Antonio avvocato in Roma.

I liberi docenti. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i liberi docenti, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Brunialti, in seguito agli incidenti verificatisi alla R. Università, per l'iscrizione ad alcuni corsi liberi, ha votato il seguente ordine del giorno, di cui ha dato comunicazione al rettore:

« Il Consiglio direttivo della Sezione romana della Federazione italiana fra i liberi docenti, avuta notizia dei dispiacevoli fatti enunciati a proposito delle iscrizioni ad alcuni corsi liberi della Facoltà giuridica e dell'inchiesta iniziata sui medesimi, fa voti che detta inchiesta venga estesa a tutti i corsi tenuti a titolo privato all'Università, e condotta nel modo più sollecito e completo, per la dignità di tutti gl'insegnanti universitari, e nell'interesse del Libero Insegnamento ».

Nuovi treni tra Roma-Firenze. — A cominciare dal giorno 25 corrente saranno attivati fra Roma e Firenze i treni 508 S e 505 S per servizio diretto fra Roma e Venezia, in sussidio ai treni direttissimi 508 e 505 i quali faranno servizio diretto fra Roma e Milano.

L'orario di tali treni è il seguente:

508 S	partenza da Roma	ore	8.10
	arrivo a Firenze	»	14.10
505 S	partenza da Firenze	»	16.31
	arrivo a Roma	»	22.20

All' Associazione Artistica Internazionale. — Ieri fu tenuta la terza conferenza di Arduino Colasanti sul tema: La donna nell'arte ». Il soggetto vasto e suggestivo, poco adatto invero al breve svolgersi del corso d'una conferenza, fu però trattato dal Colasanti con erudizione e genialità che gli valsero meritati applausi.

Conferenze. — *Alla Società di M. A. fra gli impiegati* oggi alle ore 21 Augusto Sindici leggerà alcuni suoi componimenti poetici in dialetto romanesco.

Circoli e Società. — L'assemblea dei veterani considerando inopportuno per ora di ammettere nel Comizio i nuovi soci non contemplati nell'art. 1 dello statuto sociale, incarica il Consiglio direttivo di fare una attiva propaganda presso i Comitati regionali pel reclutamento di nuovi soci che abbiano i requisiti voluti.

Propone ancora di iniziare pratiche per un Congresso generale dei veterani da tenersi qui nel 1911.

Al Giardino Margherita, ieri alle ore 16 è stata inaugurata una Mostra internazionale *réclame*.

Hanno preso parte alla Mostra circa 600 espositori e fra gli oggetti esposti figurano in prima linea il reparto dell'idraulica, dell'oreficeria, dei tessuti, degli arazzi, delle calzature, delle profumerie, dei generi alimentari, degli olii, dei cosmetici ecc.

Una splendida raccolta dei lavori di intaglio in legno, eseguiti dal signor Giov. Cozzu di Aquila, è stata fra le più ammirate.

Erano presenti alla inaugurazione, il pres. on. Gregorio Valle, il prof. Alberto Moretti e l'avv. Cosimo Buono.

Inaugurò l'esposizione, con un applaudito discorso, l'on. Valle.

Parlò pure l'avv. Buono il quale ringraziò tutti gl'intervenuti.

Molto pubblico e numerose signore che parteciparono gentilmente al lauto rinfresco che fu servito nel salone della Mostra.

La Mostra rimarrà aperta per un mese dalle 10 del mattino alle 6 della sera d'ogni giorno.

Repetita... — Anche ieri sera i soliti intolleranti hanno ripetuto sulla piazza di S. Carlo al Corso la scena deplorevole dell'altra sera.

Padre Draghetti, finito il sermone, ringraziando l'uditorio delle manifestazioni di simpatia rivoltegli, raccomandò la calma.

Mentre egli parlava, un tale fece un gesto di disapprovazione e fu immediatamente arrestato.

Il predicatore uscì dal tempio per la porta di via del Grottino n. 60 per evitare incidenti.

Quelli che attendevano sulla piazza, saputo ciò, cominciarono a far chiasso.

Un tramviere gridò: Viva Giordano Bruno! e fu l'esca di un nuovo fuoco di schiamazzi, colluttazioni e simili.

Delegati in sciarpa, guardie numerose circondarono gli schiamazzanti.

Furono operati parecchi arresti con molta soddisfazione del pubblico che trova inopportune e violente le manifestazioni pro o contro un qualsiasi principio di coscienza.

Furono rotti i vetri di un negozio.

Triplice avvelenamento. — Ieri furono ricoverati all'ospedale di S. Giacomo, con sintomi di avvelenamento, il facchino Giuseppe Barsanti, di 63 a., ab. in v. G. Mameli, 10, ed i carrettieri Decio Piermattei, di 34 a., ab. in v. Atleta, e Fortunato Lugari, di 51 a., ab. in v. Luigi Santini, 3.

Essi dichiararono di aver mangiato dei fagiuoli nell'osteria d'un certo Cesare Galli, in v. Portuense.

Interrogato, l'oste dichiarò di aver loro somministrato dei fagiuoli rimasti invenduti il giorno avanti, e che egli aveva avuto cura di conservare in un recipiente di terra. Manifestò, inoltre, il sospetto che i tre avventori possano essere stati vittime di uno scherzo di cattivo genere, fatto loro da altri frequentatori dell'osteria.

I malati furono trattenuti all'ospedale in osservazione.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amminis. 12-34

Coniugi [illegible] — I coniugi Vincenzo Miranti, di anni 45, e Maria Janetti, di anni 40, ieri vennero a lite. Il marito scagliò una bottiglia contro la moglie producendole ferita alla guancia destra ed alla testa giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Effetti del vino. — Il facchino Antonio Orsetti, di anni 29, in stato di ubbriachezza, si recò nella casa dell'ing. Settimio Maggiorani per esigere il pagamento di alcune ore di lavoro ch'egli diceva di aver fatto.

Per i modi prepotenti con cui richiedeva il prezzo che non gli spettava fu arrestato e trasportato in una vettura al Policlinico ove i sanitari per il suo eccitamento gli misero la camicia di forza.

L'agente Russo, nella colluttazione riportò graffiature al viso, giudicate guaribili in 8 giorni.

Suicidio. — Nella propria abitazione in via degli Equi 7, per dispiaceri domestici Virginia Diomei, di anni 17, sarta si avvelenò bevendo una soluzione di sublimato. Sorpresa dai dolori fu condotta all'ospedale di S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia. — Ieri mattina, alle ore 7, è avvenuta a piazza San Silvestro, una grave disgrazia.

Il fattorino tramviario Corrado Calabresi, di anni 25, da Orvieto, abitante in via delle Colonnette n. 23, stava girando il *trolley* della vettura n. 275, che doveva ripartire quasi subito, quando il conducente Coletti Vincenzo, di anni 26, da Roma premendo inavvertentemente la leva della controcorrente fece indietreggiare improvvisamente la vettura stessa.

Si sentì un urlo di dolore.

Il povero Calabresi era rimasto quasi schiacciato fra il tram 275 ed un'altra vettura, ferma sullo stesso binario.

Accorsero alcuni cittadini e i carabinieri di guardia Viero Antonio e Mancini Camillo.

Il disgraziato fattorino venne liberato dalla dolorosa stretta e adagiato nella carrozzella n. 69, guidata da Cherubino Lucarini, con la quale fu trasportato a S. Giacomo.

Qui giunto, dalla guardia Quaranteili e dall'infermiere Trinca Cesare, il ferito fu subito portato nella sala operatoria, dove i medici Egidi e Giannuzzi lo operarono, giudicandolo in pericolo di vita.

Il Commissariato di P. S. ed il Comando della stazione dei RR. CC. di Trevi procedettero subito ad una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità ed il Coletti, nel momento di trambusto che seguì alla disgrazia, riuscì ad eclissarsi.

Schiacciato da un treno. — Il treno diretto, partito dalla stazione di Termini alle 14.55 di ieri per Pisa, tra le stazioni di S. Paolo e Magliana, investì il guardiano Domenico Cenciotti, di a. 60, trasportandolo per oltre 30 m. e riducendolo informe cadavere.

Il treno si è fermato per pochi minuti e quindi ha proseguito la sua via.

Il disgraziato Cenciotti si trovava sul binario a stringere i dati di congiungimento delle rotaie.

Infortunio. — Marzilli Adriano di a. 14 garzone falegname, ieri alle 9.45 in un magazzino di legnami del sig. Danieli, in via della Polveriera n. 96, cadde da un palchettone battendo fortemente la fronte al suolo. Fu portato alla Consolazione e quei sanitari si riservarono il giudizio, avendo constatato che al disgraziato era sopravvenuta anche la commozione cerebrale.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA - SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: **Genova - Torino - Alessandria d'Egitto - Parigi - Malta** - Succursali: **Albano Laziale - Bagni di Montecatini - Bracciano - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Frascati - Frosinone - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Siena - Subiaco - Tivoli - Velletri - Viterbo** - Agenzie: **Alba - Pinerolo.**

Capitale Sociale L. **40.000.000**

Si prevengono i Signori Azionisti che in occasione del pagamento del dividendo per l'esercizio 1906, che sarà effettuato nei primi giorni del prossimo aprile in conformità delle deliberazioni che saranno prese dall'Assemblea già indetta pel 28 corrente, si dovrà procedere al cambio di tutti i certificati di azioni emessi negli anni 1898-1899-1902-1905 e marzo 1906. Essi saranno sostituiti con altri portanti la data di emissione del settembre 1906.

A tale effetto il pagamento del dividendo 1906 (cedola N. 9) verrà effettuato presso gli Stabilimenti del Banco soltanto sulla presentazione delle vecchie azioni per il cambio.

Non sarà ammesso il pagamento di cedole non accompagnate dai relativi titoli.

Roma, 18 Marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MONTE DI PIETA.

Venerdì 22 marzo 1907 – ***La 4ª Custodia vende:***

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 luglio 1906 fino alla polizza n. **132950.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 agosto fino alla polizza N. **155700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

OGGI 24 MARZO comincia la primavera!
Bisogna dunque incominciare la cura primaverile.
LE PILLOLE PINK sono la miglior cura
Purificano il sangue, danno forze ed appetito, fanno sparire i rossori, i bottoni, i foruncoli.
Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18— le 6 scatole, franco.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della deliziosa e senza rivali.
CRÈME SIMON
La sua azione sopra la pelle
[illegible]

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, sovrapponibili, da chiunque al pavimento senza travicelli, nè colle, nè chiodi. L. 3.90 e più al metro q.
Daniele, Via Cavour 217-219.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò a scrutinio segreto i sette disegni di legge discussi nella seduta precedente, ed approvò, senza discussione, altre 12 leggine già approvate dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15.

Stasera, anche il Senato, prenderà le vacanze.

Ministero Interno.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del regolamento unico per la esecuzione delle leggi per diminuire le cause della malaria e per la vendita del chinino di Stato, e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Pubblica Istruzione.

Cortesie internazionali.

Il Ministro Rava ha inviato un telegramma di condoglianza al Ministro della Pubblica Istruzione di Francia per la morte dell'illustre scienziato Berthelot.

Il pagamento degli stipendi.

Fu accennato da qualche giornale ad una agitazione del personale di servizio dei RR. Licei-Ginnasi perchè non è pagato. Ora giova avvertire che a detto personale è stato invece regolarmente corrisposto lo stipendio normale e che trattasi soltanto di un indugio nel pagamento dell'aumento sessennale, indugio determinato dal fatto che il Ministero aveva data alla legge la interpretazione più favorevole, facendo decorrere l'aumento dal 1° luglio 1906.

Questa interpretazione non fu accolta dalla Corte dei Conti e dal Consiglio di Stato ed il Ministero ha dovuto rinnovare i decreti già firmati ed in breve essi saranno registrati e gli aumenti saranno pagati.

Per l'insegnamento delle lingue straniere.

Sono apparse in qualche giornale vere o supposte proteste per non essersi indetti anche questo anno, come nei precedenti, gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Sta in fatto che la legge 8 aprile 1906 N. 141 sullo stato giuridico degli insegnanti secondari « ha vietato la concessione di qualunque abilita- « zione per esame in materie per le quali si possa « conseguire laurea e diploma nelle scuole dello « stato ». E in omaggio a tale disposizione il Consiglio di Stato, al quale il Ministro della pubblica istruzione propose il quesito, desiderando indire gli esami, ha ritenuto non potersi più tenere esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Ma il Ministro Rava, in considerazione dei bisogni delle scuole e per un benevolo riguardo verso coloro che si sono preparati a tali esami nella speranza di poterli tuttora sostenere, ha già presentato al Senato un disegno di legge che consente di bandirli ancora per il 1907.

I liberi docenti nelle Università.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione sin dallo scorso anno richiamò l'attenzione del Ministero sull'osservanza dell'articolo 126 del Regolamento generale universitario, il quale stabilisce un termine perentorio per la presentazione dei programmi dei corsi dati dai liberi docenti. Il Ministero quindi ha con recente circolare ricordato alle autorità accademiche l'inconveniente lamentato dal Consiglio superiore di P. I. ed ha invitato i Rettori a non accettare i programmi presentati in ritardo, dovendosi rigorosamente osservare le norme del citato art. 126, e avendo il Consiglio superiore dichiarato che non prenderà nemmeno in esame i programmi presentati oltre i termini.

Così stanno le cose: e se, come si asserisce, alcuni candidati sono venuti a Roma senza attendere la pubblicazione dell'avviso degli esami e non ostante una disposizione di legge, che deve presumersi a tutti nota, debbono imputare a loro imprevidenza il danno di cui si dolgono.

Libera docenza.

Con decreto odierno il Ministro Rava ha conceduto al dott. Lavoro Amaduzzi la libera docenza in Fisica sperimentale presso la R. Università di Bologna.

Ministero Tesoro.

Il Ministro on. Majorana ha sottoposto alla sovrana sanzione la legge che autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a costruirsi, in Roma, una nuova sede per i propri uffici e per quelli delle Aziende e degli Istituti da essa amministrati.

Si provvede, in tal modo, alla sistemazione di una Amministrazione che, in breve volgere di anni, per l'esplicarsi di funzioni nuove, ha raggiunto un'importanza notevolissima.

A questo incremento di funzioni e organi corrispondenti mal si adattava la sede attuale e già da tempo l'Amministrazione della Cassa lamentava il dannoso inconveniente che il provvedimento odierno tende ad eliminare.

Il nuovo edificio sorgerà di fronte al lato Nord Est del palazzo delle Finanze ed avrà i suoi prospetti sulle quattro vie Goito, XX Settembre, Castelfidardo e Cernaia.

La scelta del luogo non poteva esser migliore, poichè si tien conto della necessità che l'Istituto ha di esser vicino alle altre Amministrazioni finanziarie con le quali ha continue relazioni e nello stesso tempo si toglie da una delle più ridenti vie di Roma la prospettiva non molto decorosa invero, delle attuali baracche che ora la deturpano.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Arnaldi di Balme cav. Enrico, cons. appello Torino, è colloc. a riposo, a domanda, col titolo e grado onorifico di cons. di cassazione ed è nominato uffiziale della Corona d'Italia.

Polito cav. Raffaele, cons. id. Aquila, è conf. nell'aspett. per due mesi.

Ferrari Giuseppe, id. a Roma, è conf. nell'aspet. a tutto aprile 1907.

Gazzo Leonida, id. a Potenza, è colloc. in aspett. a domanda, per tre mesi.

Bazza Gregorio, id. a Catania, è nom. pres. del trib. di Gerace.

Cerchi Giuseppe, pres. del trib. di Gerace, è nom. cons. d'appello a Catania.

Lopes Vincenzo, id., è nom. cons. d'appello a Napoli.

Tinti Teodoro, id. a Grosseto, è nom. cons. di appello a Venezia.

Crotti de Rossi di Costigliole Alberto, id. a Crema, è tram. a Saluzzo.

[illegible]

De Marinis cav. Gennaro, sost. proc. gen. di appello a Perugia, è incaricato di reggere la proc. gen. di quella sez. d'appello.

Gatti Francesco, giudice a Mondovì, è nom. pres. del trib. di Crema.

Lombari Augusto, id. a Firenze, id. a Grosseto.

Armentano Francesco, id. a Napoli, è nom. cons. d'appello a Cagliari.

Ferri Luigi, giudice a Reggio Emilia, è collocato a riposo a domanda col titolo e grado onorifico di cons. di appello e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Siciliani Alfonso, id. a Trani in aspett., è coll. a riposo, a domanda, col titolo e grado onorifico di cons. d'appello ed è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Giorgetti Giuseppe, id. a Sarzana, è tramutato a Chiavari.

Andoly Giuseppe, giudice a Chiavari, è tramutato a Sarzana.

De Lago Giovanni, id. a Treviso in asp., è richiamato in servizio ivi.

Pescarelli Coriolano, id. a Lucera, conf. per un mese nell'asp.

Canepa Giuliano, id. in Acqui, è collocato in aspettativa per due mesi.

Cittadini Achille, id. a Breno, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Nardi Del Flaminio, id. a S. Miniato, id.

Varesi Aristide, id. a Reggio Emilia, id.

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia; Grande uffiziale: Brusa comm. Emilio, senatore del Regno, professore di diritto penale nella R. Università di Torino.

Commendatori: Mioali cav. uff. Caio, cons. di appello a Roma - Giordani cav. uff. Domenico, proc. gen. d'appello, Catanzaro - De Crecchio cav. uff. Antonino, cons. di Cassazione, Roma - Fontana cav. uff. Ascanio id. id. Roma - Gianotti cav. uff. Severino, economo gen. dei benefici vacanti, Bologna - Germini cav. uff. Cesare, pres. del Cons. dell'Ordine degli avvocati, Bologna - Clavarino march. cav. uff. Carlo Giulio, pres. del Cons. di disciplina dei procuratori, Roma.

Uffiziali: Piloni cav. Enrico, cons. di cassazione, Torino - D'Osvaldo cav. G. B., id. id. Roma - Bianco cav. F. S. id. id. Napoli - Savastano cav. Pier Giovanni, id. id. Roma - Pancanio cav. Antonino, membro del Cons. dell'Ordine degli avvocati in Girgenti - De Roberto cav. Domenico e Gotheil cav. Luigi, avvocati, Napoli - Giuliotti cav. Virgilio, notaio, Greve.

Sono inoltre nominati cavalieri nello stesso ordine, altri 40 magistrati funzionari del Ministero ed avvocati.

Ministero Poste e Telegrafi.

In seguito ad accordi intervenuti fra le Amministrazioni telegrafiche d'Italia e della Svizzera è stata attivata una nuova comunicazione telegrafica diretta fra Torino e Losanna per mezzo della quale i telegrammi per il Piemonte che prima dovevano far deposito a Milano saranno ora scambiati direttamente.

Sul circuito è stato adibito l'apparato celere Hughes.

Contro l'emigrazione clandestina.

Dal Commissariato dell'emigrazione è pervenuta notizia che le Agenzie estere d'emigrazione — segnatamente quelle svizzere — continuano, mercè l'opera di agenti clandestini residenti nel Regno, ad arruolare cittadini italiani, avviandoli a prendere imbarco in porti esteri.

Le suddette Agenzie raggiungono il loro scopo principalmente col diramare nel Regno un grande numero di circolari a stampa con le quali allettano in mille modi i regnicoli incitandoli a scegliere le vie di Briga, Chiasso o Modane per emigrare in paesi transoceanici.

Per impedire la diffusione di tali circolari, pubblicate e spedite nel Regno in contravvenzione alla legge sulla emigrazione, il Ministro delle poste e telegrafi ha disposto che tutti gli uffici postali del Regno e specialmente quelli italiani di cambio, che ricevono dispacci da uffici svizzeri e francesi, sottopongano tali circolari al trattamento prescritto dall'art. 17 del paragrafo 361 del Bollettino dell'anno 1897, pag. 513, giusta il quale devono essere trattenute e consegnate all'autorità giudiziaria.

Norme di servizio per gli uffici italiani all'estero.

In applicazione al disposto, che accorda facoltà di spedire come campioni raccomandati nell'interno del Regno, piccoli oggetti aventi un valore che non ecceda lire 5, il Ministro delle poste e telegrafi ha con recente disposizione reso noto agli uffici dipendenti che tale facoltà, applicabile alle spedizioni per la Colonia Eritrea ed il Benadir, non lo è per quelle dirette agli uffici italiani all'estero (Tripoli di Barberia, Bengasi, La Canea, Janina, Durazzo e Scutari d'Albania), i quali, ricevendo tali campioni, dovranno senz'altro respingerli.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Curtatone » giunta a Pireo il 19 – « Archimede » giunta a Rodosto il 19 – « Rimorchiatore 2 » – giunto a Cotrone il 19 – R. cist. « Adige » giunta a Cotrone il 19.

Informazioni estere.

In Persia.

(S) **Londra**, 20. — Le ultime informazioni da Teheran non indicano cambiamenti nella situazione interna.

I Governi inglese e russo, di concerto, sono risoluti a non intervenire negli affari interni del paese per evitare pretesti all'elemento anti-straniero.

Le due potenze ritengono che la Persia debba regolare da sè stessa la situazione attuale, e finora non vi è argomento di inquietudine per la sicurezza degli stranieri.

FRANCIA

Parigi, 18. — Un giovane italiano, certo Sante Seranti di anni 30, è stato ucciso a coltellate nella via Saint-Michel.

Si crede che il Seranti, che era un bellissimo giovane, recatosi ad un ballo in una via vicina, iersera, abbia eccitato la gelosia di alcuni individui che all'uscita l'avrebbero ucciso.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 20 marzo 1907.

I preavvisi da Genova di tendenza ferma, che si è mantenuta costante ed alla quale si è poi aggiunta, in seconda seduta, quella di Parigi, valse a rialzare alquanto la temperatura del nostro mercato.

Se non che questo accenno a risveglio è un po' paralizzato dal fatto che si esigono, da chi di ragione, scarti sensibili, anche di 200 punti, per riportare titoli, che sono considerati tra i migliori.

Questo, chiamiamolo espediente bancario, tende ad elevare a sistema l'uso ormai invalso dei riporti staccati, i quali producono tanto perturbazioni fittizie nei corsi durante la seconda metà di ogni mese.

La Rendita continua debole a 102.77 1/2.

In lieve ripresa le Banche d'Italia a 1310, e ancora deboli gli altri valori bancari.

Ben tenuto l'Antimonio che da 545 sale a 550, mentre il Carburo da 1364 scende a 1360 e poi sale a 1363 in seduta e a 1366 nel dopo Borsa. In ripresa il Kerka che chiude a 586.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.72 1/2 a 102.60 a 102.62 1/2.
Id. id. fine 102.77 1/2.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.05.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1309 a 1311 a 1310 – Credito Fondiario 542 – Commerciale 913-914-913 – Credito 580 – Banco Roma 117 – Ansaldo 349 a [illegible] – Antimonio 545 a 549 – Montecatini 209 a 212 – [illegible] – Impresa 185 – Carburo 1364 a 1361 a 1363 – Siderurgica 178 – Concimi 205 a 205 – 206 a 205 1/2 – Ligure 140 1/2 a 140 a 140 1/4 – Cines 413 – Kerka 578 a 583.

CAMBI: Parigi 100.06 1/4 — Londra 25.24 — Berlino 123.50.

Dopo Borsa — Carburo 1366 – Kerka 586 – Ansaldo 350 – Antimonio 551.

Cambio dazio doganale 21 Marzo L. 100.04.

Dal 18 a tutto il 24 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 20 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 77	102 72	102 75	102 93
id. id. fine	102 82	102 80	— —	102 02
id. 3 ½ %	102 —	— —	101 80	— —
A. B. d'Italia	1309 —	— —	1310 —	1306 —
Commerc.	913 —	911 —	909 10	— —
Cred. Ital.	582 —	584 —	580 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
Banco Roma	116 —	116 —	117 —	116 —
Ferr. Medit.	440 —	439 —	— —	440 —
» Merid.	750 —	751 —	752 —	750 —
Ac. di Terni	1720 —	1710 —	— —	— —
Venete	— —	223 —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	377 —	379 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 75	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. L. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 07	100 —	100 05
Berlino id.	123 40	123 55	123 47 ½	123 50
Londra id.	25 33	25 34	25 32	25 33
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	102,78 62	100,91 62	101,98 05
3 ½ % netto	101,99 79	100,24 79	101,24 38
3 % lordo	71,25 —	70,05 —	70,12 97

BORSE ESTERE

Parigi, 20		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 95	95 05	94 92
	ITALIANA 5 %	non quot.	102 75	102 50
	turca	94 17	94 17	98 95 ex
	spagnuola	95 40	95 35	94 85
	russa nuova	— —	88 55	87 37
	portoghese	— —	— —	69 20
	ungherese	— —	95 05	95 —
Egiziano 6 %		— —	103 33	103 50
Banca di Parigi		1555 —	1556 —	1550 —
Banca Ottomana		— —	702 —	703 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4600 —	4595 —
Lotti Turchi		— —	151 —	150 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	750 —	754 —
Cambi	sull'Italia	— —	1/32 perdita	1/32 perdita
	su Londra	— —	25 33	25 32 ½
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20.

	19	20
C. austr.	679 75	679 —
R. aust. oro	116 55	116 50
Id. carta	98 65	98 60
Ungh. 4.	94 70	94 55
» 3 ½ %	83 20	83 20
Nap. oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 35	95 40
C. Londra.	24 17 7	24 16 7

Londra, 20 Marzo

	19 chiusura	20 apertura
Consol.	85 ¾	85 ¾
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 ½	92 ¾
Russo 3 %	62 —	— —
Spagna	93 ½	93 ¼
Giappon.	84 ½	84 ½
Egiziano	101 ¾	101 ¾
Argento	31 —	31 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 124,000.

Berlino, 20.

	19	20
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 —	149 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	214 45
C. Italia	80 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 20, ore 15.45

Rend. 5 %	103.83	Raffinerie	378.—	Elba	381.—
Id. 3 ½ %	102.—	Ind. Zucc.	331.—	Savona	430.—
B. d'Italia	1312.—	Eridania	1368.—	Carburo	1360.—
Commerc.	913.—	Zucc. Naz.	275.—	Mont. A. I.	320.—
Cred. Ital.	583.—	Id. Indig.	348.—	Semolerie	463.—
Bancaria	335.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	581.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	262.—	Imprese	186.—
Meridion.	750.—	Terni	1725.—	Armstrong	350.—
Mediterr.	440.—	Metallurg	174.—	Rapid	101.—
Navigazio.	469.—	Ferriere	333.—	Itala	181.—
Vaisacco	—.—	Officine	626.—		

Parigi. 20 ore 15.15 Rendita italiana 102.90 – Meridionali 750.— – Russo 1906, 88.55 – Turco 94.17 – Banca di Parigi 1558 – Rio 2412 – Saragozza 417 – *Extérieur* 95.35.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, ore 2-4 pom. Telefono 21-53.

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro primo.

II

Alberto si alzò con premura, felice che fosse finita così presto la scena che presagiva da parecchi giorni.

Si diresse verso l'uscio, non col fare d'un criminale vinto o pentito, ma con aria di trionfo che voleva dire:

« Orsù per questa volta me la caverò bene. Babbo rimborserà. Non ha il danaro necessario, ma... lo troverà ».

III.

Giacomo Lescure era nato nel 1847 in un villaggio del dipartimento dei Vosgi sito fra Laveeline e Bruyères, dove suo padre possedeva una piccola fattoria di quindici ettare, che coltivava aiutato da due servitori.

Sua madre morì dandolo alla luce; e suo padre tre anni dopo di pleurite. Giacomino rimase solo al mondo.

Uno zio dal lato materno Gilberto Dutillay proprietario del vicinato, lo raccolse, perchè nominato tutore dell'orfano dal giudice di pace assistito dal Consiglio di famiglia.

Prima cura di Dutillay, nell'accettare l'amministrazione dei beni del pupillo, fu di far vendere la terricciuola che Giacomo aveva ereditata, perchè gravata d'ipoteca in profitto dello stesso Dutillay.

Infatti egli aveva prestato del danaro al cognato, che non aveva mai sorte col bestiame o colle raccolte. I prestiti si erano succeduti dapprima a piccole rate, poi a somme più forti, tanto che, accumulandosi capitale e interessi, il totale aveva sorpassato le ottomila lire.

La vendita si effettuò giudiziariamente, secondo esige la legge. E, quando furono soddisfatte le spese, al piccino non rimase un centesimo. Ma Dutillay era pagato; e quindi appagato ogni suo desiderio.

Da quel giorno Giacomo fu un vero paria nella casa di suo zio. Certo non gli impedivano di mangiare a sua volontà, e non lesinavano trattandosi di comprargli dei vestiti. Eh! certo agli occhi del mondo, l'orfano doveva non aver bisogno di nulla.

Ma i sacrifizi, che i Dutillay s'imponevano per vantazione, il povero abbandonato li scontava in un altro modo. Mentre suo cugino Raoul era accarezzato, coccolato, lui non riceveva che ramanzine e botte.

Non lo gettavano sul lastrico, perchè non potevano giungere a tanto; ma gli facevano sentire che era un estraneo in casa, e che la poca spesa, di cui era causa, era da essi rimpianta.

Allorchè i due ragazzi raggiunsero i dieci anni Dutillay, spingendo l'amor proprio agli estremi limiti, anche a detrimento della sua borsa, li aveva fatti entrare in un Collegio religioso di Epinal.

Ma la vita comune della pensione non riuscì migliore di quella della famiglia per creare legami di simpatia fra i due cugini.

Al contrario quanto più crescevano e tanto maggiormente si accentuavano le divergenze del loro carattere, e tanto più le loro opinioni e il modo di vivere differente in tutto li allontanava l'uno dall'altro.

A diciotto anni, dopo aver compito gli studi, i giovanotti si separarono. Raoul partì per Parigi con la scusa di studiar legge, e Giacomo, non sapendo a qual partito appigliarsi, si arruolò, onde non esser più a carico a suo zio.

Quando scoppiò la guerra del 1870 il giovane Dutillay, che era sfuggito al servizio militare, facendosi pagare un surrogante dal padre, trovò modo di collocarsi in un servizio ausiliare qualunque. Giacomo fece tutta la campagna da sergente; e la sua condotta in parecchi scontri gli valse le spalline di luogotenente e la Croce di onore.

Nonpertanto, finiti i suoi sette anni, Giacomo lasciò l'esercito e venne a Parigi a cercare un posto.

Lepage, commerciante della via del Mail, aveva bisogno per l'appunto d'un impiegato; per mezzo di un'agenzia si misero in rapporto, e, siccome le referenze prodotte dal giovane erano eccellenti, l'affare fu concretato subito.

Tre mesi dopo Giacomo sposò una ragazza dei dintorni di Rambervillers, Genovieffa Reginer, che non aveva dote alcuna ma possedeva delle qualità molto più apprezzabili; il gusto dell'ordine, l'amore del suo focolare, incrollabili convinzioni cristiane.

E in capo ad un anno venne alla luce la piccola Elisabetta. Così la felicità dei due sposi fu completa.

Il bravo ragazzo, che nella sua gioventù aveva tanto sofferto per la mancanza d'affetto, riceveva alla fine la ricompensa che meritava. Erano trascorsi tre anni dacchè si era formato una famiglia, allorchè una mattina, nel recarsi all'ufficio, Giacomo si trovò faccia a faccia col cugino Raoul Dutillay.

Da molto tempo Lescure era privo di notizie degli zii. Scriveva loro ogni anno per mandare loro gli auguri, ma non riceveva risposta; e siccome nemmeno Raoul dava segno di vita, egli non sapeva che n'era della famiglia, che per quindici anni aveva considerata come sua.

Rivedendo il cugino, Giacomo provò, dapprima, un sentimento timoroso, misto a ripulsa, come se quell'incontro evocando un passato doloroso, avesse potuto compromettere l'attuale sua felicità.

Ma si pentì subito di quel cattivo impulso: Dutillay pareva tanto abbattuto, tanto scoraggiato... il suo viso e i suoi vestiti tradivano una situazione disperata...

— Che aria triste che, hai amico mio! non sei felice? disse Lescure porgendogli le mani.

— Sono atrocemente infelice, balbettò Raoul colle lacrime agli occhi.

— Se potessi far qualcosa per te... Sai pure che sono tutto a tua disposizione...

— Ascolta, vieni da questa parte e ti spiegherò...

Insieme i due giovani raggiunsero il passaggio dei Panorama, che era lì presso e camminando Dutillay raccontò la sua lamentevole odissea:

Continua

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per

Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce „

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona e San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 1.o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.**

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital „

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** fra **Civitavecchia e Golfo Aranci**, le **Isole toscane**, ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costrutti.

Illuminazione a luce elettrica – Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI:

1. *Reg. Att. Vol. 165 N. 108 del 28 Novembre 1902*

per: « Perfezionamenti negli organi d'innesto o d'accoppiamento a frizione, nei freni a frizione e simili, nonchè nei mezzi per refrigerare tali congegni mediante circolazione di un fluido in essi ».

2. *Reg. Att. Vol. 167 N. 36 in data 28 Luglio 1903*

per: « Perfezionamenti nei giunti di frizione nelle leve di cambiamento di marcia nei freni e simili »: del Signor Henry Selby **Hele-Shaw**, a Liverpool (Inghilterra).

3. *Reg. Att. Vol. 207 N. 96 in data 1 Maggio 1905*

per: « Perfezionamenti nei dispositivi d'accoppiamento a innesto, nei freni dinanometri e simili »: della Società: **Hele-Shaw Patent Clutch Company Limited**, a Liverpool (Inghilterra).

I titolari sono disposti a vendere queste privative oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia Ing. **Barzanò & Zanardo**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

ROMA, 9 Via Due Macelli - MILANO, 6 Via S. Andrea

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e floscezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore roseo o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 – Napoli.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 21 marzo 1907 - S. Benedetto abate

Leva il Sole alle ore 6.15 m. - Tramonta alle 6.20 s.
Leva la Luna alle ore 10.33 m. - Tramonta alle 0,40 m.
L'Avè Maria suona alle ore 6 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	coperto	Nizza	11.6	1[4 coper.
Amburgo	4.2	piovoso	Zurigo	5.2	sereno
Vienna	1.8	3[4 coper.	Costantin.li	1,1	piovoso
Madrid	12.2	coperto	Malta	12.6	1[2 coper.
Parigi	6.0	coperto	Atene	12.4	1[4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	12.4	sereno	calmo	13.8	9.6
Torino	7.1	sereno	—	16.9	7.0
Milano	2.0	sereno	—	20.0	5.7
Venezia	7.2	sereno	calmo	11.4	6.6
Bologna	10.6	sereno	—	17.8	7.0
Ravenna	5.3	nebbioso	—	18.2	1.8
Ancona	11.6	sereno	calmo	18.0	7.4
Firenze	8.0	sereno	—	14.6	5.7
ROMA	9.2	sereno	—	16.4	7.3
Bari	11.0	3[4 coperto	legg. mosso	19.4	6.0
Napoli	11.6	1[2 coperto	calmo	12.8	10.0
Caggiano	8.5	3[4 coperto	—	9.9	4.6
Tiriolo	6.9	3[4 coperto	—	5.6	1.4
Palermo	14.0	sereno	calmo	16.9	3.5
Messina	13.5	coperto	calmo	16.8	9.8
Cagliari	13.4	sereno	calmo	21.0	9.5

Probabilità: venti deboli o moderati del terzo e quarto quadrante; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.0. Termometro centig. ***massima 17 1 minima 7.3.***

Umidità relativa 51 assoluta 7.43. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

I O

Spiegazione del passatempo precedente:

SORA - ROSA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 MARZO 1907.

Vertecchi Ettore libraio, con Lauretti Elena
Filosofi Umberto carrettiere, con Bagaglia Santina
Vincenzi Luigi manuale, con Elateri Bernardina
Antonangeli Raffaele stagnaro, con Filani Maria
Bonfigli Domenico bracciante, con Persichini Giuseppa
Di Capua Enrico impiegato, con Della Seta Eva
Donis Alberto infermiere, con Nannarelli Antonia
Favella Eugenio tipografo, con Scatola Virginia

MATRIMONI del 18 MARZO 1907.

Martinez Giacinto impiegato, con Multon Agnese
Chiari Ernesto muratore, con Carboni Ida
Agreccia Luigi falegname, con Gabbani Inea
Castepaolo Augusto ortolano, con Iannucci Angela
Montefiore Giuseppe ingegnere, con Lattes Margherita
Girardi Marco operaio, con D'Orazio Maria
Baliciotti Filippo infermiere, con Franchetti Emilia
Di Vito Giuseppe vigile, con Scarsella Angela
Tosti Alfredo pittore, con Cioffi Maria
Benedetti Giulio fornaio, con Celestini Emilia

Nati e morti denunziati il 17 e 18 marzo 1907.
Nati 70 compresi 3 nati morti.
Morti 56 (dei quali 21 sotto i 7 anni.

Morti.

Sartori Carolina fu Pietro, Bologna, 76, ved. Herrolani
Bartolucci Albina fu Telesforo, Cagli, 77, ved. Tamburlani
Paladini Rebecca fu Demetrio, Pistoia, 73, ved. Bengiovanni
Iannucci Maria Cristina fu Filippo, Roma, 58, coniug. Viti
Benedetti Augusto fu Raffaele, Roma, 30, pittore, celibe
Colasanti Cesare fu Nicola, Roma, 65, facchino, coniug.
Santini Lorenzo di Giuseppe, Roma, 27, tenente RR. CC.
Accrocca Costantino fu Domenico, Roma, 62, agente d'affari cel.
Visco Gennaro, Vico Equense, 34, fuochista
Coltella Vittoria di Francesco, Mentana, 42, coniug. Lodi
Sarri Rosa fu Simone, Firenze, 73, nubile
Scarselli Teresa fu Battista, Gargiana, 87, ved. Piccioli
Censori Francesco fu Domenico, Ascoli Piceno, 66 muratore ved.
Ferri Ettore fu Luigi, Loreto, 62, barbiere, coniug.
Fabrizzi Angiola fu Vincenzo, Tivoli, 87, nubile
Castriconi Maddalena fu Vincenzo, Popoli, 67, coniug. Paolini
Bonomo Angelo fu Domenico, Supino, 63, usciere, coniug.
Chigarelli Pasqua Rosa fu Giovanni, Tagliacozzo, 84, vedova Di Lorenzo
Ciocci Giacomo di Romolo, Roma, 21, possidente, celibe
Poggi Maria di Domenico, Nerola, 7
Cossali Mauro di Tommaso, Mantova, 64, pensionato, coniug.
Genesini Maria di Vincenzo, Mantova, 51, coniug. Benvini
Barbetti Pasquale Pietro fu Leopoldo, Fiesole, 59, negoziante, coniugato
Montignani Palmira di Augusto, Roma, 16, nubile
Renzi Valentino fu Gregorio, Montelibretti, 46, con. Mengarelli
Donati Zenaide fu Pietro, Cantiano, 44, coniug. Piccioni
Sebastiani Brigida fu Giovanni, Cristemo Cesi, 73, ved. Giaconi
Raffi Annunziata fu Antonio, Roma, 82, coniug. Panzini
Rossi Teresa di Giovanni, Palestrina, 42, coniug. Barnasola
Cristallini Augusto fu Gaspare, Amatrice, 24, oste, celibe
Clementi Domenico fu Antonio, Capricchia, 77, pastore, ved.
Conti Nazzareno di Giuseppe, Castellenaro, 42, murat., celibe
Liberati Annunziata, fu Michele, Roma, 21, cucitrice, nubile
De Cinti Luigi fu Vincenzo, Roiate, 74, coniug.
D'Ambrosi Anselmo fu Raffaele, Zagarolo, 57, calzol., coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Venezia - 8 aprile - Costruzione di banca all'argine di Adige in Comune di Cavarzere. Pres. L. 77.900.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.

Biblioteche: LINI, CE Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Dioscu Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

I.p PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle la tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33 alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram,

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,53	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8,30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5,30		19,20				
Frascati	6,25	8,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17,15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9.	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,35	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,20	20,47		
Civitavecchia			19,30				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,38			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.10 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,30	—	9,30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10,13	12,56	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,24
Tivoli p.	5,40	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,50	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civitá Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17,42 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1[2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43× 31 1[2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 300 mila lire: Villini da 60 a 200 mila lire: terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Roma alta.
Rivolgersi presso **Cesare Cesari**, piazza Firenze, n. 24.

Capitalisti occorrono L. 30 mila per piccoli mutui in Roma. Buon rinvestimento Dirigersi Piazza Chiavi d'Oro 21, ufficio. 763

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento, 10 vani, cucina, soffitto uso di terrazza; pel 1.o Giugno. Via S. Ignazio 39 p. p. 761

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Affittasi Elegante appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, con portiere gas e acqua marcia, Piazza dell'Oca N. 35 760

Affittasi in casa circondata Orto Botanico, soleggiatissima, visuale incantevole, elegante primo piano. Sei camere, cucina, camera da bagno, terrazze, cantina, giardino e annessi locali terreni. Al terzo piano affittasi piccolissimo quartiere; due camere e ingresso al secondo. Per coniugi soli o piccola famiglia. Veduta splendida. A terreno affittasi ampio magazzino e altro locale. Gaz, portiere. Vicolo Corsini 23 (presso Palazzo Lincei, già Corsini). 763

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4 Int. 24. 41

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 729

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 730

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 4

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 740

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2310 Cattivissima!!... Come mi fai mendicare una tua parola affettuosa!... Attendo lettera lunghissima evadendo nota domanda; e allora risponderò lungamente!... Mi farai impazzire, crudelaccia!... Stretta, stretta, appassionatamente!!... 743

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.